

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



Comune di CHIOGGIA (VE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente al 31 dicembre in attuazione della decisione assunta dalla Conferenza Stato - Città del 20/10/2015.

La Conferenza Stato-Città, inoltre, ha stabilito che l'aggiornamento del DUP dovrà operarsi entro il 28 febbraio e ha prorogato al 31 marzo il termine per l'approvazione dei bilanci 2016.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La redazione della Sezione Strategica per il triennio 2016/2018 presenta una criticità inusuale derivante dal fatto che entro il mese di maggio 2016 si concluderà il mandato amministrativo iniziato nella tarda primavera del 2011. Ne deriva che, in disparte ogni considerazione in merito all'esito della competizione elettorale, il Piano strategico non può che avere, correttamente, un orizzonte temporale limitato al primo semestre dell'anno 2016.

Diversamente, il Documento Unico di Programmazione, previsto dal nuovo ordinamento contabile (D.Lgs. n. 118/2011), assumerebbe (anche) le vesti di programma politico per la consultazione elettorale della primavera 2016, il che non sarebbe formalmente e deontologicamente corretto.

Altro discorso è quello legato ai "numeri" del bilancio: è lo stesso D.Lgs. 118/2011 a prevedere la redazione di un bilancio di previsione esclusivamente triennale (e non più annuale) e dunque doverosamente le previsioni di entrata e di spesa copriranno il triennio 2016-2017-2018, tenendo

conto della spesa storica e dei programmi già avviati nel corso dei precedenti anni del presente mandato amministrativo.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

1.1.1 L'evoluzione normativa

Nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente devono essere prese in considerazione le disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2016, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La precedente Legge di Stabilità 2015 ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).

- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di

premieria nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacit  di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale,   abolito il meccanismo di premieria che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri gi  in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilit  del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

- Legge di Stabilit  2016: i contenuti principali del DDL

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilit  2016). Una manovra finanziaria di 26,5 miliardi di euro, che potr  aumentare fino a 29,5 miliardi in base all'accoglimento o meno della richiesta, avanzata alla Ue, di utilizzare uno 0.2% di spazio di patto in pi  per la "clausola migranti". La Legge di Stabilit  2016 prosegue il piano di taglio delle tasse, avviato lo scorso anno, intensifica la lotta contro la povert  e la tutela delle fasce pi  deboli della popolazione, procede con la spending review.

Qui di seguito i punti principali della legge che influenzeranno l'attivit  amministrativa degli Enti Locali:

ELIMINAZIONE AUMENTI ACCISE E IVA - Vengono totalmente disattivate per il 2016 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative per un valore di 16,8 miliardi. Di conseguenza non ci saranno aumenti di Iva e Accise.

TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.

IMU AGRICOLA - Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli - montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e societ . L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo   pari a 405 milioni.

COMPENSAZIONI AI COMUNI - I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

PATTO STABILIT  COMUNI - Le nuove regole consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sar  consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti gi  effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizione che i comuni abbiano i soldi in cassa.

IMU IMBULLONATI - Gli imbullonati non saranno pi  conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.

IRAP IN AGRICOLTURA E PESCA - Dal 2016 viene azzerata.

AMMORTAMENTI - La misura   volta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016) attraverso il riconoscimento di una

maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% portando al 140% il valore della deduzione.

IRES - Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo. Si potrà anticipare di un anno l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti'.

ASSUNZIONI - Anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, misura che complessivamente porta a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017.

BONUS EDILIZIA – Viene aumentata dal 36% al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie, confermando l'attuale livello di agevolazione. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA – Sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale si applica l'aliquota ridotta del 10% con uno sgravio fiscale complessivo di 430 milioni nel 2016 che sale a 589 negli anni successivi. Il bonus avrà un tetto di 2.000 euro (estendibile a 2.500 se vengono contrattati anche istituti di partecipazione) e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50.000 euro.

CONTANTE - La soglia per i pagamenti in contanti sale da 1.000 a 3.000 euro.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI - Si anticipa di un anno la semplificazione delle sanzioni amministrative in campo fiscale. Le imprese si vedranno subito rimborsare l'IVA per i crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine delle procedure concorsuali. Si permette lo scioglimento delle società di comodo.

PART TIME – La norma è finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Si potrà chiedere il part time ma senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.185		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 3
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 50,00	* Comunali km.196,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 49.735
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 49.832
di cui:	
maschi	n° 24.680
femmine	n° 25.152
nuclei familiari	n° 21.345
comunità/convivenze	n° 17
Popolazione al 1.1.2014	
Totale Popolazione	n° 49.890
Nati nell'anno	n° 306
Deceduti nell'anno	n° 500
saldo naturale	n° -194
Immigrati nell'anno	n° 581
Emigrati nell'anno	n° 445
saldo migratorio	n° 136
Popolazione al 31.12. 2014	
Totale Popolazione	n° 49.832
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.497
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.382
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 7.034
In età adulta (30/65 anni)	n° 26.112
In età senile (oltre 65 anni)	n° 10.807

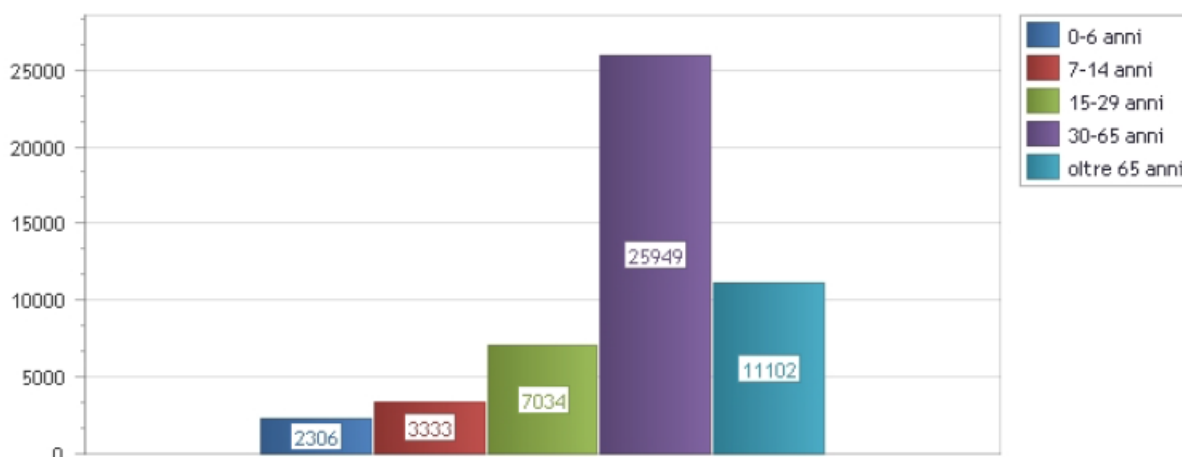
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,71%
	2011	0,67%
	2012	0,68%
	2013	0,61%
	2014	0,61%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,96%
	2011	0,90%
	2012	0,98%
	2013	0,97%
	2014	1,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 6.396
	entro il 31/12/2013	n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015*
In età prescolare (0/6 anni)	2.574	2.497	2.306
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.423	3.382	3.333
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	7.025	7.034	7.034
In età adulta (30/65 anni)	26.323	26.112	25.949
In età senile (oltre 65 anni)	10.545	10.807	11.102

*Il trend storico riferito all'anno 2015 è presunto.

Composizione popolazione per età 2015



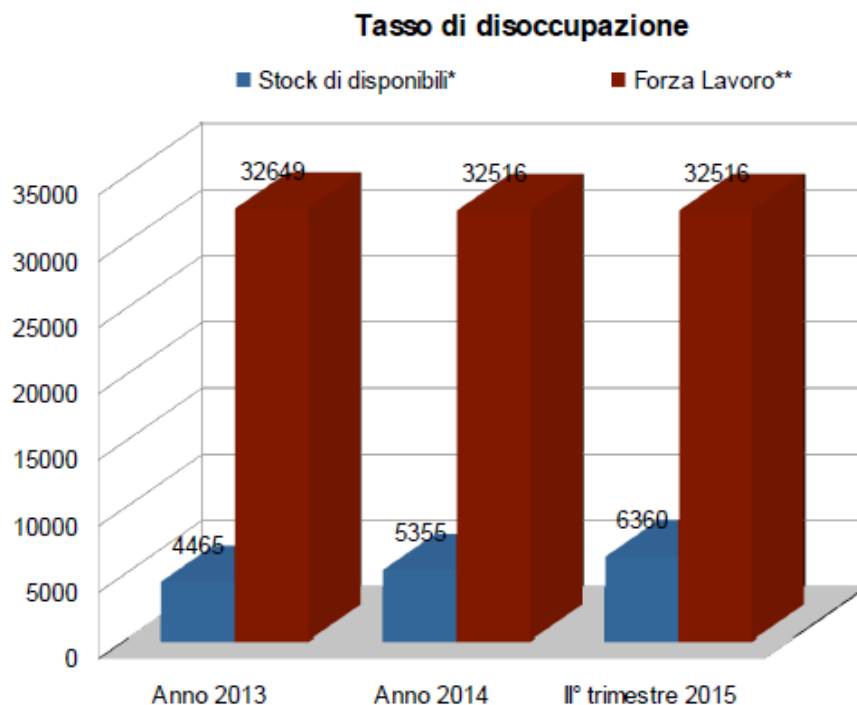
1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Tasso di disoccupazione	Stock di disponibili*	Forza Lavoro**	Incidenza %
2013	4.465	32.649	13,68
2014	5.355	32.516	16,47
II° trimestre 2015	6.360	32.516	19,56

*Per stock di disponibili si intende l'insieme di coloro che ad una data puntuale risultano in condizione di disoccupazione amministrativamente documentata rilasciando la disponibilità al lavoro e alle politiche attive presso i Centri per l'Impiego. Fonte dei dati: Veneto Lavoro.

** Popolazione residente di età anagrafica 15-64 anni. Fonte dei dati: ISTAT.



Economia insediata

Nel momento in cui si effettua la nuova programmazione è fondamentale conoscere in maniera approfondita anche la situazione del territorio dal punto di vista economico. Il contesto economico è stato analizzato prendendo in considerazione le sedi d'impresa ed unità locali attive, iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio nel 2014.

**COMUNE DI
CHIOGGIA**

Codice del Comune	27008
Superficie (kmq)	187,9
N. di ab. per kmq	265,5

TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI
(agg. dati: 31/12/2014; fonte: Registro Imprese CCIAA Venezia - Infocamere)

Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere	Addetti alle imprese (*)
337	741	172	11.479
Imprese registrate per kmq	Imprese registrate ogni 1000 ab.	(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o UI) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.	
23,8	89,6		

POLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 (fonte: Istat)

Maschi	Femmine	TOTALE	di cui stranieri
24.716	25.174	49.890	1.741

SISTEMA BANCARIO (agg. dati: 31/12/2012; fonte: Banca d'Italia)

DEPOSITI (milioni di euro)	IMPIEGHI (milioni di euro)	N. SPORTELLI BANCARI
528,5	932,9	30

MOVIMENTAZIONE TURISTICA (dati cumulati gen-ott 2014; fonte: Regione Veneto)

ARRIVI	PRESENZE	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.
194.804	1.229.816	

CENSIMENTO ISTITUZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI NO PROFIT (agg. dati: Censimenti 2001 e 2011; fonte: Istat)

Censimento Istituzioni Pubbliche			
numero unità attive		numero addetti	
2001	2011	2001	2011
1	1	22	21
numero lavoratori esterni		numero lavoratori temporanei	
0	0	0	0
numero volontari			
0	0		

Censimento Istituzioni No Profit			
numero unità attive		numero addetti	
2001	2011	2001	2011
22	42	8	33
numero lavoratori esterni		numero lavoratori temporanei	
7	7	0	0
numero volontari			
191	819		

COMUNE DI CHIOGGIA

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE
ATTIVE al 2014

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '14/'13
			val. ass.	% su tot.	var. % '14/'13			
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	895	45	940	18,7	+0,9	2	0,2	--
A 01 Colture agricole, produz. di prodotti animali, caccia ...	459	31	490	9,7	-1,2	1	0,1	--
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	--	1	0,0	--	--	--	--
A 03 Pesca e acquacoltura	435	14	449	8,9	+3,2	1	0,1	--
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	4	0,1	--	2	0,2	--
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	--	--	--	--	--	--	--	--
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	--	--	--	--	--	--	--	--
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	--	--	--	--	--	--	--	--
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	4	0,1	--	2	0,2	--
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	--	--	--	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	210	58	268	5,3	+5,1	164	18,0	+3,8
C 10 Industrie alimentari	42	13	55	1,1	+7,8	32	3,5	+18,5
C 11 Industria delle bevande	1	--	1	0,0	--	1	0,1	--
C 12 Industria del tabacco	--	--	--	--	--	--	--	--
C 13 Industrie tessili	7	4	11	0,2	--	5	0,5	+25,0
C 14 Confezione di art. di abbigliamento, in pelle e pelliccia	15	4	19	0,4	+11,8	9	1,0	+12,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	--	2	0,0	--	1	0,1	--
C 16 Industria legno e sughero, art. in paglia e mat. intreccio	10	4	14	0,3	--	10	1,1	--
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	--	--	--	--	--	--	--	--
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	6	0,1	--	2	0,2	--
C 19 Fabbric. coke e prodotti della raffinazione del petrolio	--	--	--	--	--	--	--	--
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	--	1	1	0,0	--	--	--	--
C 21 Fabbric. di prodotti farmaceutici	--	--	--	--	--	--	--	--
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1	3	0,1	--	1	0,1	--
C 23 Fabbr. di altri prod. della lavoraz. minerali non metalliferi	6	5	11	0,2	--	6	0,7	-14,3
C 24 Metallurgia	--	--	--	--	--	--	--	--
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	40	6	46	0,9	+12,2	34	3,7	--
C 26 Fabbric. computer, elettronica e ottica; ... e orologi	10	--	10	0,2	+11,1	7	0,8	--
C 27 Fabbr. app. elettriche e per uso domestico non elettr.	2	--	2	0,0	--	2	0,2	--
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10	2	12	0,2	--	10	1,1	--
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	--	--	--	--	--	--	--	--
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	19	4	23	0,5	-4,2	10	1,1	--
C 31 Fabbricazione di mobili	4	1	5	0,1	--	4	0,4	--
C 32 Altre industrie manifatturiere	16	4	20	0,4	-9,1	15	1,6	-11,8
C 33 Riparaz., manutenz. e instal. macchine e apparecch.	21	6	27	0,5	+12,5	15	1,6	+7,1
D Fornitura elettricità, gas, vapore e aria condiz.	3	4	7	0,1	-22,2	1	0,1	--
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ...	3	7	10	0,2	-9,1	2	0,2	--
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	1	1	0,0	--	--	--	--
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	2	3	0,1	--	1	0,1	--
E 38 Raccolta, tratt. e smaltimento rifiuti; recupero materiali	1	4	5	0,1	--	1	0,1	--
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti	1	--	1	0,0	-50,0	--	--	--
F Costruzioni	617	73	690	13,7	-1,1	426	46,8	-4,1
F 41 Costruzione di edifici	229	29	258	5,1	-0,8	108	11,9	-6,9
F 42 Ingegneria civile	11	5	16	0,3	+6,7	1	0,1	--
F 43 Lavori di costruzione specializzati	377	39	416	8,3	-1,7	317	34,8	-3,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. veicoli	987	409	1.396	27,7	-1,7	58	6,4	-7,9
G 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	74	19	93	1,8	--	51	5,6	-5,6
G 46 Commercio all'ingrosso	265	86	351	7,0	+3,5	--	--	--
G 47 Commercio al dettaglio	648	304	952	18,9	-3,6	7	0,8	-22,2
H Trasporto e magazzinaggio	130	51	181	3,6	--	43	4,7	+2,4
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	51	12	63	1,3	-8,7	34	3,7	--
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	25	8	33	0,7	-2,9	6	0,7	+20,0
H 51 Trasporto aereo	--	--	--	--	--	--	--	--
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	53	30	83	1,6	+9,2	3	0,3	--
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	1	2	0,0	--	--	--	--
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	463	180	643	12,8	+2,4	63	6,9	-4,5
I 55 Alloggio	74	21	95	1,9	-2,1	--	--	--
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	389	159	548	10,9	+3,2	63	6,9	-4,5
J Servizi di informazione e comunicazione	58	12	70	1,4	-10,3	8	0,9	-11,1
J 58 Attività editoriali	7	--	7	0,1	-12,5	--	--	--
J 59 Att. di produz. cinematografica, video, TV, musica e ...	3	1	4	0,1	--	2	0,2	--
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	4	--	4	0,1	--	--	--	--
J 61 Telecomunicazioni	3	--	3	0,1	-25,0	--	--	--
J 62 Prod. software, consulenza informatica e att. connesse	15	4	19	0,4	+5,6	4	0,4	--
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	26	7	33	0,7	-17,5	2	0,2	-33,3

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '14/'13
			val. ass.	% su tot.	var. % '14/'13			
K Attività finanziarie e assicurative	47	49	96	1,9	+2,1	--	--	--
K 64 Attività di servizi finanziari	3	30	33	0,7	+6,5	--	--	--
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	--	1	1	0,0	--	--	--	--
K 66 Att. ausiliarie dei serv. finanziari e delle att. assicurative	44	18	62	1,2	--	--	--	--
L 68 Attività immobiliari	180	11	191	3,8	-4,0	--	--	--
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	65	24	89	1,8	+6,0	10	1,1	-9,1
M 69 Attività legali e contabilità	6	7	13	0,3	+8,3	--	--	--
M 70 Att. di direzione aziendale e di consulenza gestionale	22	7	29	0,6	+7,4	--	--	--
M 71 Att. studi architettura e ingegn.; collaudi ed an. tecniche	6	1	7	0,1	+16,7	1	0,1	--
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	--	2	0,0	--	--	--	--
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	7	3	10	0,2	--	--	--	--
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	22	6	28	0,6	+3,7	9	1,0	-10,0
M 75 Servizi veterinari	--	--	--	--	--	--	--	--
N Noleggio, ag. di viaggio, s. di supporto alle imprese	83	32	115	2,3	+10,6	15	1,6	+7,1
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	22	8	30	0,6	+30,4	--	--	--
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	--	1	1	0,0	--	--	--	--
N 79 Att. di servizi di agenzie viaggio, tour operator, ...	15	6	21	0,4	--	--	--	--
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	--	3	3	0,1	--	--	--	--
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	19	3	22	0,4	+4,8	13	1,4	+8,3
N 82 Atti. di supporto per funzioni d'ufficio e altri s. a imprese	27	11	38	0,8	+8,6	2	0,2	--
P 85 Istruzione	13	8	21	0,4	+10,5	--	--	--
Q Sanita' e assistenza sociale	16	10	26	0,5	+23,8	--	--	--
Q 86 Assistenza sanitaria	11	5	16	0,3	+23,1	--	--	--
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	--	1	1	0,0	--	--	--	--
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	5	4	9	0,2	+28,6	--	--	--
R Att. artistiche, sportive, intratt. e divertimento	67	59	126	2,5	+6,8	4	0,4	-20,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	8	--	8	0,2	--	3	0,3	-25,0
R 91 Att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali	1	--	1	0,0	--	--	--	--
R 92 Attività di lotterie, scommesse, case da gioco	1	7	8	0,2	+14,3	--	--	--
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	57	52	109	2,2	+6,9	1	0,1	--
S Altre attività di servizi	126	9	135	2,7	+0,7	111	12,2	--
S 94 Attività di organizzazioni associative	--	--	--	--	--	--	--	--
S 95 Riparaz. computer e beni per uso personale e la casa	18	--	18	0,4	-10,0	15	1,6	--
S 96 Altre attività di servizi per la persona	108	9	117	2,3	+2,6	96	10,5	--
T Att. di famiglie e convivenze come datori di lavoro	--	--	--	--	--	--	--	--
X Imprese non classificate	2	23	25	0,5	-19,4	1	0,1	--
TOTALE	3.967	1.066	5.033	100,0	+0,3	910	100,0	-2,2

NOTE:

- Nelle localizzazioni si considerano sia le sedi d'impresa principali o unilocalizzate che quelle secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove;

- I dati sono classificati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la nomenclatura in vigore dal 2009 che l'Istat (l'Istituto Nazionale di Statistica) ha predisposto, recependo la Classificazione europea NACE rev 2, in sostituzione della precedente (Ateco 2002). I dati organizzati secondo l'Ateco 2007 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti classificati secondo la Classificazione Ateco 2002 o versioni precedenti.

FONTE: Elaborazione Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia su dati Stock View - Infocamere.

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,86	0,87	0,89	0,89	0,89	0,89
E2 - Autonomia impositiva	0,77	0,76	0,77	0,79	0,79	0,79
E3 - Prelievo tributario pro capite	727,82	690,20	678,35	688,40	688,40	688,40-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,10	0,11	0,12	0,10	0,10	0,10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,20	0,22	0,22	0,22	0,22	0,22
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0033	0,0035	0,0032	0,0032	0,0032	0,0032
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,20	0,21	0,22	0,22	0,22	0,22
S4 - Spesa media del personale	38.820,72	37.935,07	39.576,60	38.865,35	38.865,35	38.865,35
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,14	0,13	0,11	0,12	0,12	0,12
S6 - Spese correnti pro capite	947,42	876,91	895,39	870,02	870,02	870,02
S7 - Spese in conto capitale pro capite	81,43	117,62	148,06	499,84	499,84	499,84

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PUA UNITARIO OPERE URBANIZZAZIONE PARALLELA VIALE MEDITERRANEO - DGC	18	27/03/2013
PIANO PARTICOLAREGGIATO VARIANTE P.P. B2/3 "COMPENDIO BRONDOLO" - DGC	137	19/06/2013
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI CENTRI STORICI - DGC	196	25/09/2013
PUA ZONA C2/3 - DGC	278	18/12/2013
PUA D39/8 - D2 -2/5 - DGC	115	28/05/2014
PUA VARIANTE PRG - DCC	50	28/05/2014
PUA AREA D1.4/9 - DGC	15	09/02/2015

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
PALAZZO MUNICIPALE	1	3.405,00
PALAZZO MOROSINI	1	565,00
UFFICIO TECNICO EX OMNI sede LL.PP	1	832,00
PALAZZO MORARI	1	932,00
LOGGIA DEI BANDI	1	260,00
BIBLIOTECA SABBADINO	1	1.290,00
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	1	1.340,00
CASA DI RIPOSO (casa albergo)	1	8.797,00
CASA PER ANZIANI EX CROCE ROSSA	1	6.453,00
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	1	1.148,00
AUDITORIUM	1	490,00
MUSEO S. FRANCESCO	1	1.767,00
PALAZZO GRASSI	1	2.717,00
ARENA	1	5.260,00
AREA FITNESS ARENA	1	3.860,00
EX CHIESA LOURDES - Sottomarina	1	225,00
EX CASA DEL PESCATORE	1	500,00
CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	1	1.670,00
SCUOLA PAOLO VI	1	503,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	2	96
Scuole materne	16	1.351
Scuole elementari	15	2.323
Scuole medie	4	1.571

Reti		Km
Rete acquedotto		330,00
Rete fognaria		105,00
Rete gas		169,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	45	29,72
Impianti sportivi	12	10,50
Cimiteri	6	4,37
Piazze	20	1,87
Mercati	4	2,27

Attrezzature	Numero
Autoveicoli di servizio	27
Ciclomotori e motocicli di servizio	16
Postazioni informatizzate	300

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

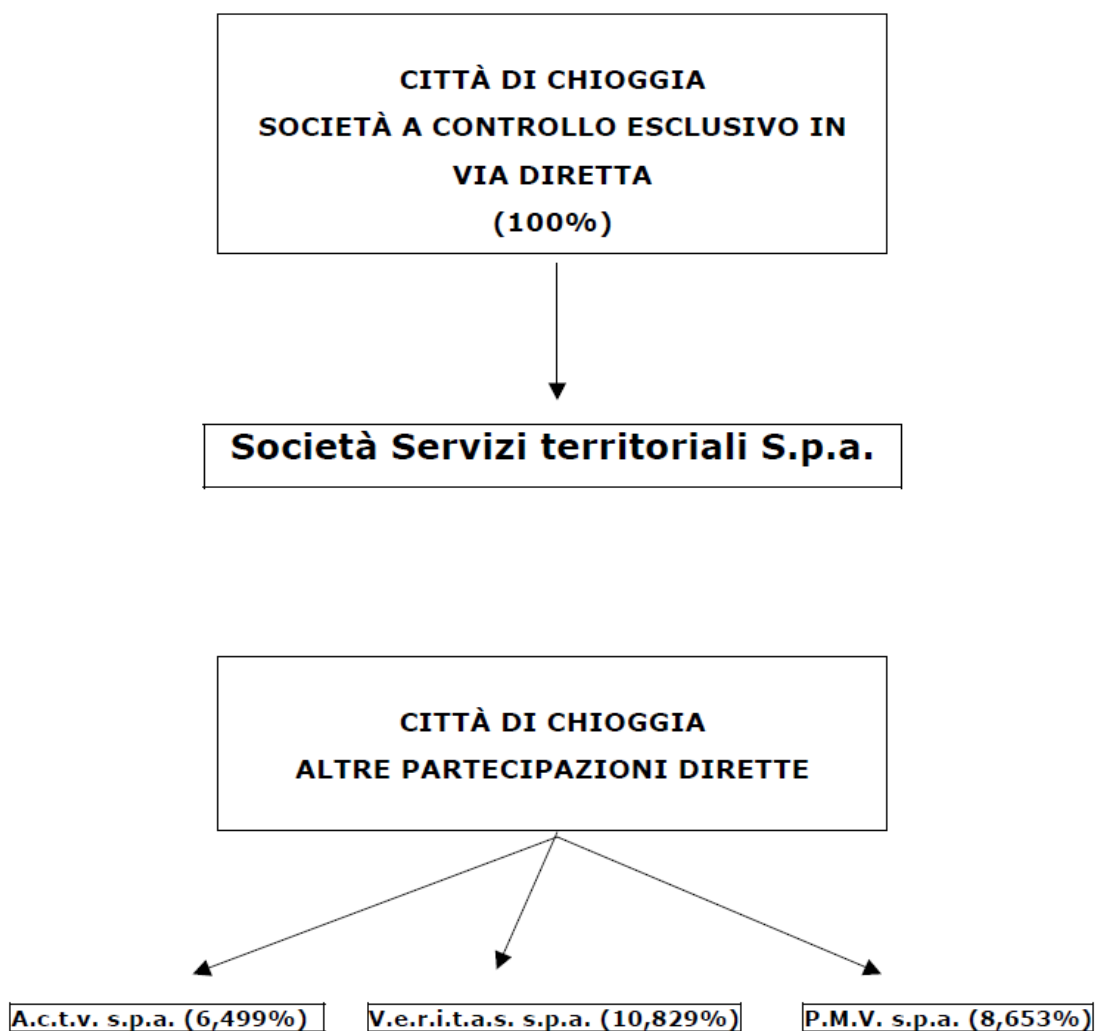
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Patto Territoriale	Oggetto	Importo
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2170 del 25/05/2015	Intervento Infrastrutturale “Mercato Ortofrutticolo di Brondolo”	450.000,00
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale “Realizzazione parcheggio scambiatore nell'Isola dell'Unione”	1.400.000,00
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale “Adeguamento igienico – sanitario del Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia”	800.000,00
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale “Pontili comunali per attracco natanti in transito”	399.915,00
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale “Realizzazione di un camper service all'interno del parcheggio di Borgo San Giovanni - Chioggia”	167.790,00

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	3.169.347,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	6,50%	18.624.996,00
Veritas S.p.a.	Società partecipata	10,82%	110.973.850,00
P.M.V.	Società partecipata	8,65%	39.811.334,00

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, Gestione illuminazione pubblica, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, riscossione ICI, gestione ponti girevoli, installazione tabelle di propaganda elettorale e seggi
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti
P.M.V. S.p.a.	Gestione e sviluppo rete tranviaria di Venezia

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2012/2014.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	15.474.585	15.074.757	10.617.551
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	10.216.808	9.756.398	5.556.509
C) Attivo circolante	5.127.142	5.003.673	4.935.685
D) Ratei e risconti	130.635	314.686	125.357
Passivo patrimoniale	15.474.585	15.074.757	10.617.551
A) Patrimonio netto	6.242.819	6.248.294	3.172.473
B) Fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto	76.596	71.177	70.654
D) Debiti	8.446.877	8.119.662	7.292.935
E) Ratei e risconti	698.293	625.624	71.489
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	5.943.397	6.345.530	6.686.119
Costi della produzione	5.827.327	6.187.425	6.609.985
Proventi e oneri finanziari	(41.031)	(28.765)	(4.602)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	(5.056)	(47.899)	(5.509)
Imposte sul reddito	59.437	75.967	62.949
Utile (perdite) dell'esercizio	10.546	5.474	3.074

A.C.T.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	251.278.391	234.523.663	244.395.315
F) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
G) Immobilizzazioni	155.323.239	149.864.016	150.810.442
H) Attivo circolante	93.708.992	81.887.803	88.760.125
I) Ratei e risconti	2.246.160	2.771.844	4.824.748
Passivo patrimoniale	251.278.391	234.523.663	244.395.315
A) Patrimonio netto	44.221.351	35.523.663	36.309.318
B) Fondi per rischi ed oneri	17.498.079	27.400.405	32.542.835
C) Trattamento di fine rapporto	33.570.419	31.431.312	28.745.058
D) Debiti	120.219.784	106.769.190	115.001.662
E) Ratei e risconti	35.768.758	33.353.092	31.796.442
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	245.472.993	252.502.301	254.079.171
Costi della produzione	257.376.951	254.457.018	247.151.887

Proventi e oneri finanziari	(558.950)	(794.586)	7.986
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.018)	(600.796)	(585.593)
Proventi ed oneri straordinari	(944.414)	(4.119.523)	(2.092.507)
Imposte sul reddito	4.193.386	1.182.065	3.517.516
Utile (perdite) dell'esercizio	(17.623.726)	(8.651.687)	739.654

GRUPPO VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	726.374.604	753.101.807	838.540.580
F) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
G) Immobilizzazioni	550.844.731	559.679.649	563.137.703
H) Attivo circolante	173.908.622	191.230.565	271.447.533
I) Ratei e risconti	1.621.251	2.191.593	3.955.344
Passivo patrimoniale	726.374.604	753.101.807	838.540.580
A) Patrimonio netto	146.149.340	149.309.976	144.250.783
B) Fondi per rischi ed oneri	18.111.404	17.470.930	26.424.874
C) Trattamento di fine rapporto	25.887.246	25.168.834	23.246.523
D) Debiti	368.260.226	396.936.161	485.322.262
E) Ratei e risconti	167.966.388	164.215.906	159.296.138
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	314.811.589	310.938.281	326.759.159
Costi della produzione	303.572.994	292.544.845	308.451.449
Proventi e oneri finanziari	17.830	(4.031.145)	(2.585.918)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(936.312)	(147.000)	(158.757)
Proventi ed oneri straordinari	5.152.359	(4.003.312)	(4.515.339)
Imposte sul reddito	10.114.032	7.051.344	6.245.071
Utile (perdite) dell'esercizio	5.358.440	3.160.635	4.802.625

P.M.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	232.008.724	272.982.048	264.740.452
F) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
G) Immobilizzazioni	214.744.086	233.289.532	238.326.417
H) Attivo circolante	17.211.034	39.459.596	26.381.700
I) Ratei e risconti	53.034	232.920	32.335
Passivo patrimoniale	232.008.724	272.982.048	264.740.452
A) Patrimonio netto	38.958.840	40.359.912	40.395.252
B) Fondi per rischi ed oneri	380.806	988.701	431.339
C) Trattamento di fine rapporto	284.837	280.641	304.801
DD) Debiti	110.033.430	125.682.582	116.663.576
E) Ratei e risconti	82.350.811	105.670.211	106.945.484
CONTO ECONOMICO			

Valore della produzione	10.441.649	12.673.323	14.096.945
Costi della produzione	6.948.482	8.789.863	9.331.710
Proventi e oneri finanziari	(2.692.056)	(3.230.711)	(3.619.612)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	252.258	123.686	(575.791)
Imposte sul reddito	684.431	481.386	534.490
Utile (perdite) dell'esercizio	368.938	295.049	35.342

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con Deliberazione Consiliare n. 83 del 01/07/2015 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Chioggia*" previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, la quale dispone che "*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*".

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2014 RIDETERMINATO
Risultato di Amministrazione	12.399.081,44	14.975.375,16	21.755.370,75
di cui Fondo cassa 31/12	63.524.543,46	71.980.805,62	71.980.805,62
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

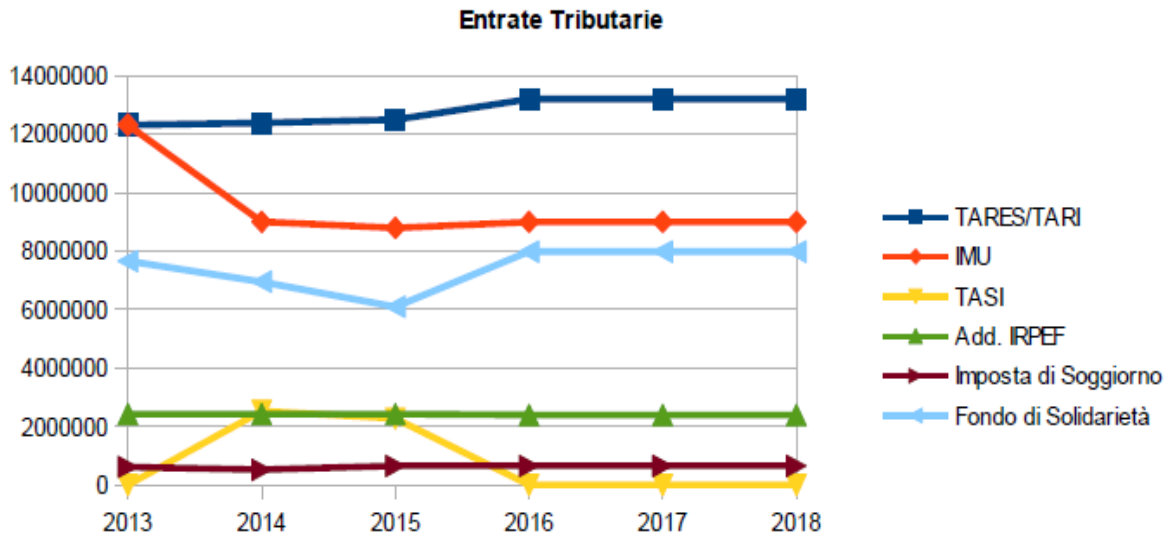
Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato	3.688.833,42	567.625,91	0,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	19.361.971,21	7.886.499,05	6.906,91
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.311.126,20	34.393.840,90	33.803.573,00	34.304.176,40	34.304.176,40	34.304.176,40
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.555.362,06	5.887.936,45	5.027.116,85	5.008.808,20	4.978.808,20	4.978.808,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.586.718,75	4.927.087,42	5.261.905,18	4.290.953,67	4.211.608,20	4.219.938,53
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.082.431,44	6.483.661,78	8.168.029,58	5.549.093,75	9.592.000,00	6.541.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.281.086,62	2.531.827,86	10.291.025,00	49.835.364,18	49.835.364,18	49.835.364,18
TOTALE	62.205.558,49	54.791.980,32	82.323.819,20	138.122.537,00	130.580.625,62	119.658.363,81

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TARES/TARI	12.322.642,20	12.386.068,82	12.500.000,00	13.205.603,40	5,64%	13.205.603,40	13.205.603,40
IMU	12.323.856,05	9.007.134,14	8.800.000,00	9.000.000,00	2,27%	9.000.000,00	9.000.000,00
TASI	0,00	2.533.510,87	2.270.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Add. IRPEF	2.425.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00	2.395.000,00	-1,24%	2.395.000,00	2.395.000,00
Imposta di Soggiorno	615.040,97	518.125,78	650.000,00	650.000,00	0%	650.000,00	650.000,00
Fondo di Solidarietà	7.661.276,80	6.955.359,36	6.100.000,00	7.988.000,00	30,95%	7.988.000,00	7.988.000,00



Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Provvedimento istitutivo	Deliberazione Consiliare n. 60/27.06.2014 – n. 80/24.09.2014		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	12.500.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	13.205.603,40	13.205.603,40	13.205.603,40
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Rispetto all'esercizio 2015 risulterà necessario un incremento medio tariffario di circa il 9%. Il piano finanziario prodotto dalla Veritas Spa indica fra i costi l'applicazione del Fondo svalutazione crediti (partita divenuta necessaria) e una maggiorazione delle spese da sostenersi per la pulizia della battigia.		

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7444 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013nnnnn		
Provvedimento istitutivo	Deliberazione Consiliare n. 60/27.06.2014 – n. 80/24.09.2014		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.323.856,05 (importo al lordo della quota da corrispondere allo Stato a titolo di contributo fondo di solidarieta').		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	8.762.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote .		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Provvedimento istitutivo	Deliberazione Consiliare n. 60/27.06.2014 – n. 80/24.09.2014		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.500.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote .		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nel DDL di Stabilità 2016 è prevista l'abolizione della TASI sulla prima abitazione.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Provvedimento istitutivo	Delibera Consiglio Comunale n. 112 del 10/08/2012		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.425.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.395.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	art. 52 d.lgs. n. 446/1997, istitutivo dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23		
Provvedimento istitutivo	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27/04/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	514.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	650.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	650.000,00	650.000,00	650.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA'

Principali norme di riferimento	art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012		
Provvedimento istitutivo			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	6.955.359,36		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.100.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	7.988.000,00	7.988.000,00	7.988.000,00
Effetti connessi alla modifica della normativa	Il dato del triennio risulta implementato del gettito TASI. La Tassa sui servizi individuali risulterà abrogata per effetto della nuova legge di stabilità 2016		
.....			

2.5.1.2 Le entrate da servizi a domanda individuale

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate da Servizio							
Asili nido	374.763,39	352.949,27	374.125,00	374.125,00	0%	374.125,00	374.125,00
Colonie e soggiorni stagionali	161.674,00	133.649,00	140.000,00	140.000,00	0%	140.000,00	140.000,00
Musei, gallerie e mostre	8.905,90	16.909,71	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

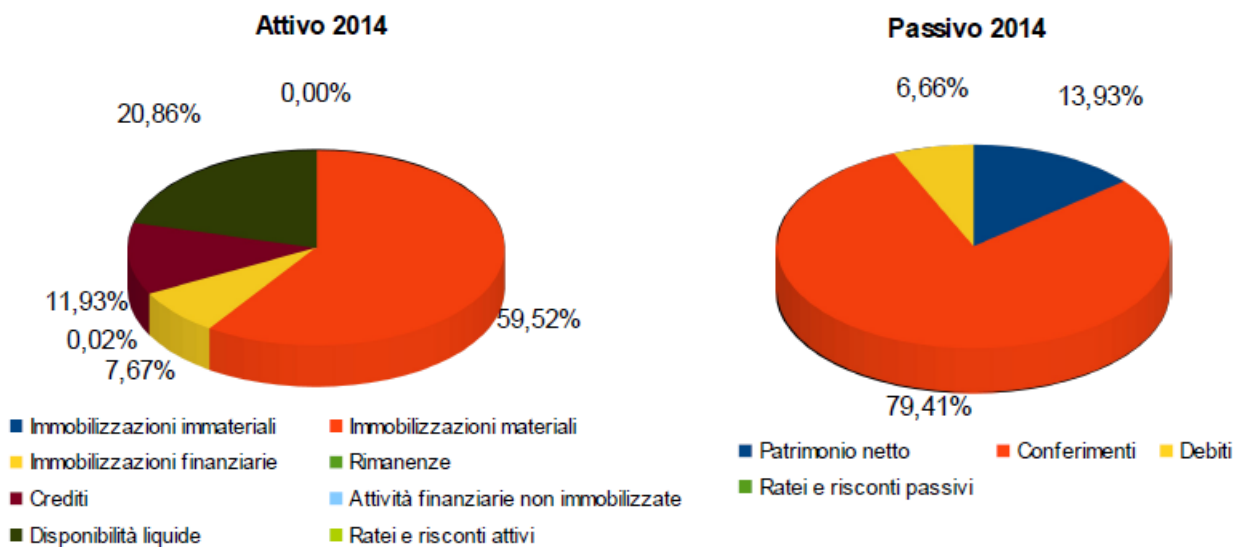
Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	10.570,56	Patrimonio netto	48.061.832,70
Immobilizzazioni materiali	205.353.896,98	Conferimenti	273.997.392,77
Immobilizzazioni finanziarie	26.479.766,13	Debiti	22.972.233,76
Rimanenze	56.465,31	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	41.149.954,63		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	71.980.805,62		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	345.031.459,23	Totale	345.031.459,23



Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è oggetto di rivisitazione in funzione dell'applicazione delle nuove norme compendiate nel Regolamento sulla gestione del patrimonio comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.02.2015

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	80.000,00	4.388.287,32	2.011.599,58	2.499.093,75	24,23%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	69.042,51	209.025,43	145.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	271.341,43	693.317,07	4.811.430,00	1.735.000,00	-63,94%	8.277.000,00	5.226.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.662.047,50	1.193.031,96	1.200.000,00	1.315.000,00	9,58%	1.315.000,00	1.315.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.082.431,44	6.483.661,78	8.168.029,58	5.549.093,75	-32,06%	9.592.000,00	6.541.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	47.266.659,05	43.698.066,33	44.618.950,59	43.354.980,55	43.195.576,24	43.196.642,08
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.062.580,87	5.861.266,45	7.378.029,58	24.907.886,47	17.518.499,05	6.587.906,91
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	141.484,62	148.849,33	263.644,44	252.136,21	259.016,56	266.281,05

Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.281.086,62	2.531.827,86	10.291.025,00	49.835.364,18	49.835.364,18	49.835.364,18
TOTALE TITOLI	58.751.811,16	52.240.009,97	82.323.819,20	138.122.537,00	130.580.625,62	119.658.363,81

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.514.602,48	11.691.525,17	9.018.118,20	15.932.817,13	9.516.943,74	9.209.116,06
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	75.787,00	74.587,00	185.443,03	219.553,52	219.553,52	219.553,52
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.872.056,82	1.686.153,72	1.870.897,35	1.770.090,07	1.770.090,07	1.770.090,07
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.333.080,05	2.206.895,35	2.356.359,47	2.102.245,41	2.121.199,81	2.116.942,64
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.286.640,30	1.258.804,66	1.272.110,01	1.615.841,47	3.115.841,47	1.115.841,47
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	366.931,21	392.101,10	436.366,67	413.665,47	413.665,47	413.665,47
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	301.977,46	343.452,07	334.049,59	255.000,00	255.000,00	252.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.650.171,82	5.285.155,98	9.101.834,29	9.460.713,12	12.600.602,31	8.310.160,17
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.696.105,15	13.168.993,35	13.310.664,21	13.921.757,78	13.920.360,58	13.918.878,27
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.725.829,70	4.440.941,16	5.405.274,18	13.990.510,08	8.365.669,41	3.918.144,40
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.645,91	24.197,60	65.000,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.280.922,40	8.575.875,12	8.388.487,22	7.778.997,84	7.778.997,84	7.748.696,99
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	189.489,62	410.650,50	252.375,95	386.776,21	143.597,72	143.597,72
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	484.732,92	562.387,35	717.696,21
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	141.484,62	148.849,33	263.644,44	138.802,21	145.682,56	152.947,05
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni	0,00	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59

finanziarie						
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.281.086,62	2.531.827,86	10.291.025,00	49.835.364,18	49.835.364,18	49.835.364,18
TOTALE MISSIONI	58.751.811,16	52.240.009,97	82.323.819,20	138.122.537,00	130.580.625,62	119.658.363,81

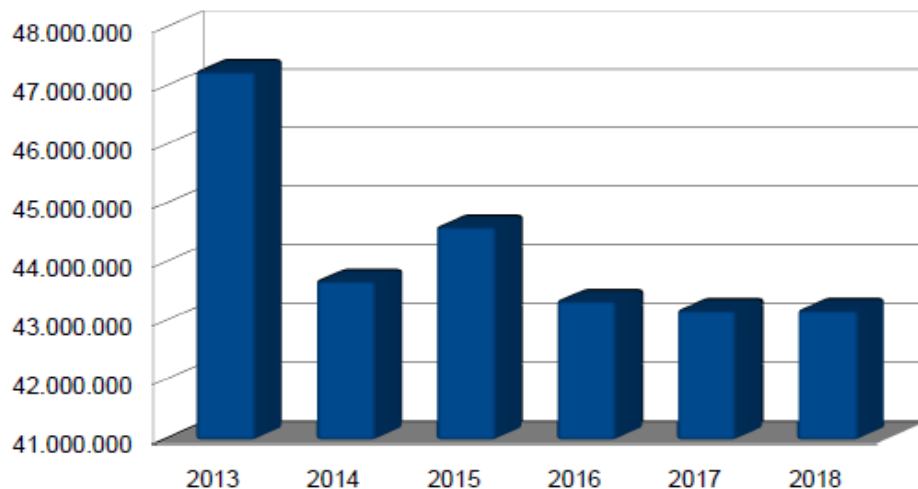
2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.514.602,48	11.691.525,17	9.018.118,20	9.495.886,83	9.315.886,83	9.202.209,15
MISSIONE 02 - Giustizia	75.787,00	74.587,00	185.443,03	219.553,52	219.553,52	219.553,52
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.747.056,82	1.686.153,72	1.760.897,35	1.730.090,07	1.730.090,07	1.730.090,07
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.220.068,05	2.143.274,00	2.356.359,47	2.102.245,41	2.121.199,81	2.116.942,64
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.286.640,30	1.258.804,66	1.272.110,01	1.115.841,47	1.115.841,47	1.115.841,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	366.931,21	392.101,10	436.366,67	413.665,47	413.665,47	413.665,47
MISSIONE 07 - Turismo	301.977,46	343.452,07	284.050,00	255.000,00	255.000,00	252.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.931.021,82	1.839.170,88	1.883.804,30	1.685.826,17	1.655.826,17	1.655.826,17
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.996.105,15	13.168.993,35	13.310.664,21	13.921.757,78	13.920.360,58	13.918.878,27
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.320.410,83	2.340.941,16	5.405.274,18	3.921.106,86	3.919.669,41	3.918.144,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.645,91	24.197,60	65.000,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.280.922,40	8.524.215,12	8.388.487,22	7.778.997,84	7.778.997,84	7.748.696,99
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	189.489,62	210.650,50	252.375,95	186.776,21	143.597,72	143.597,72
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	484.732,92	562.387,35	717.696,21
TOTALE TITOLO 1	47.266.659,05	43.698.066,33	44.618.950,59	43.354.980,55	43.195.576,24	43.196.642,08

Evoluzione Spese Titolo I



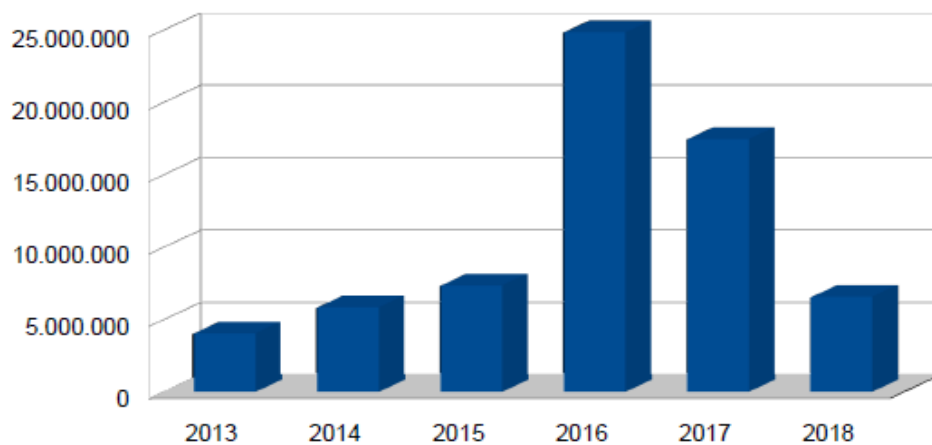
Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	6.436.930,30	201.056,91	6.906,91
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	125.000,00	0,00	110.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	113.012,00	63.621,35	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	500.000,00	2.000.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	49.999,59	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.719.150,00	3.445.985,10	7.218.029,99	7.661.552,95	10.831.442,14	6.541.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	405.418,87	2.100.000,00	0,00	10.069.403,22	4.446.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	51.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.062.580,87	5.861.266,45	7.378.029,58	24.907.886,47	17.518.499,05	6.587.906,91

Evoluzione Spese Titolo II



2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Restauro di Palazzo Granaio – 2° stralcio	STATALE	€ 1.070.035,18	0,00% - prossima consegna lavori
Sistemazione e arredo di Corso del Popolo – La Piazza di Chioggia + opere complementari	COMUNALE E REGIONALE	€ 1.537.786,52	79,56%
Opere complementari manutenzione straordinaria viabilità comunale – Viale Mediterraneo	COMUNALE	€ 158.787,22	€ 1.223.506,75
Condotta per acque meteoriche - Lusenzo	COMUNALE E STATALE	€ 2.515.225,71	0,00%- prossima consegna lavori
Lavori di ampliamento del cimitero di Borgo San Giovanni	COMUNALE	€ 94.970,91	49,73%
			€ 1.250.925,45
			0,00% - prossima consegna lavori

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI S.ANNA "B.MADERNA" (2° LOTTO)	600.000,00	600.000,00	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI SBARCO PER CONFERIMENTO PRODOTTO ITTICO A PUNTA POLI	480.000,00	0,000000	0,000000
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO - INSTALLAZIONE CELLE FRIGORIFERE	250.000,00	200.000,00	0,000000
ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO	500.000,00	300.000,00	0,000000
PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	299.915,00	100.000,00	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN CAMPER SERVICE A BORGO SAN GIOVANNI - CHIOGGIA	167.790,00	0,000000	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE NELL'ISOLA DELL'UNIONE	1.000.000,00	400.000,00	0,000000
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE ADRIATICO DI SOTTOMARINA	1.232.509,68	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	780.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	1.250.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	2.100.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	1.717.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (4° LOTTO - COLLEGAMENTO AL PONTE SUL BRENTA, LATO ORTI)	0,000000	2.646.000,00	0,000000
COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")	2.129.705,06	0,000000	0,000000
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MUNICIPALE E SPOSTAMENTO UFFICI	840.431,25	0,000000	0,000000
OPERE DI VALORIZZAZIONE URBANA E AMBIENTALE DELL'ISOLA DELL'UNIONE	610.094,30	0,000000	0,000000
INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE ZTL (COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE CORSO DEL POPOLO)	250.000,00	0,000000	0,000000
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO (2° STRALCIO)	120.000,00	0,000000	0,000000
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN"	100.000,00	142.000,00	188.000,00
OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "EX CINEMA ASTRA"	2.148.367,38	0,000000	0,000000
AMPLIAMENTO DELLA CUCINA CENTRALIZZATA PER LA MENSA SCOLASTICA (C/O EX SCUOLA ELEMENTARE CA' BIANCA)	250.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU TERRITORIO E VIABILITA'	1.000.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	1.000.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU EDIFICI RESIDENZIALI PUBBLICI	946.000,00	0,000000	0,000000
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	0,000000	500.000,00	0,000000
COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA	0,000000	500.000,00	0,000000

PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"			
INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLABILE	0,000000	1.000.000,00	500.000,00
PARCO ZOOFILO DI S.ANNA DI CHIOGGIA (3° LOTTO FUNZIONALE)	0,000000	0,000000	150.000,00
TOTALE	?19.771.812,67	?6.388.000,00	?838.000,00

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	70.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		19.361.971,21			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.304.176,40	34.304.176,40	Titolo 1 - Spese correnti	43.018.297,40	43.354.980,55
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.008.808,20	5.008.808,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.290.953,67	4.290.953,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.399.807,42	24.907.886,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.814.093,75	5.549.093,75	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	118.418.032,02	68.515.003,23	Totale spese finali	60.418.104,82	68.262.867,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	252.136,31	252.136,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.772.169,59	19.772.169,59	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.772.169,59	19.772.169,59
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	49.835.364,18	49.835.364,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	49.835.364,18	49.835.364,18
Totale Titoli	69.607.533,77	69.607.533,77	Totale Titoli	69.859.670,08	69.859.669,98
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	188.025.565,79	138.122.537,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	130.277.774,90	138.122.537,00

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

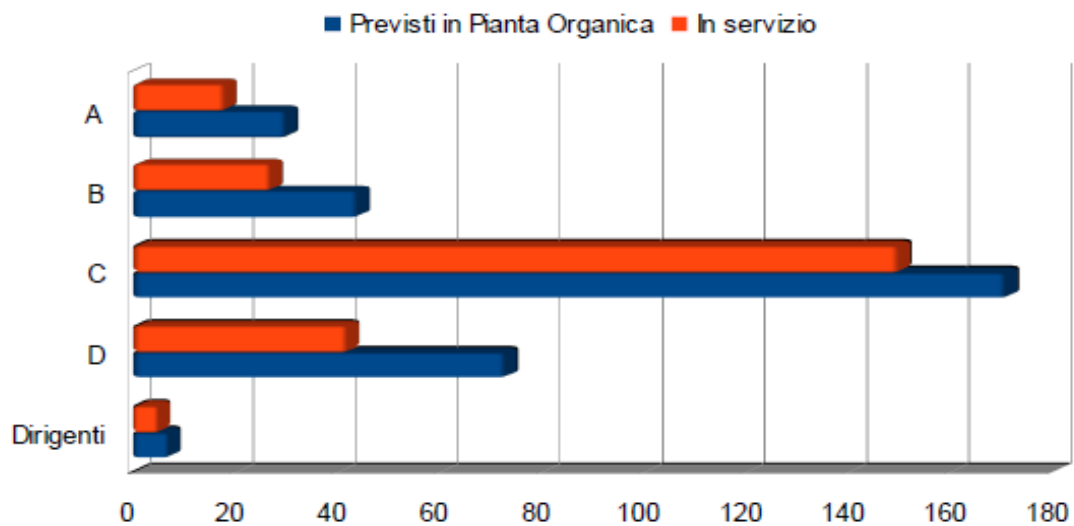
Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

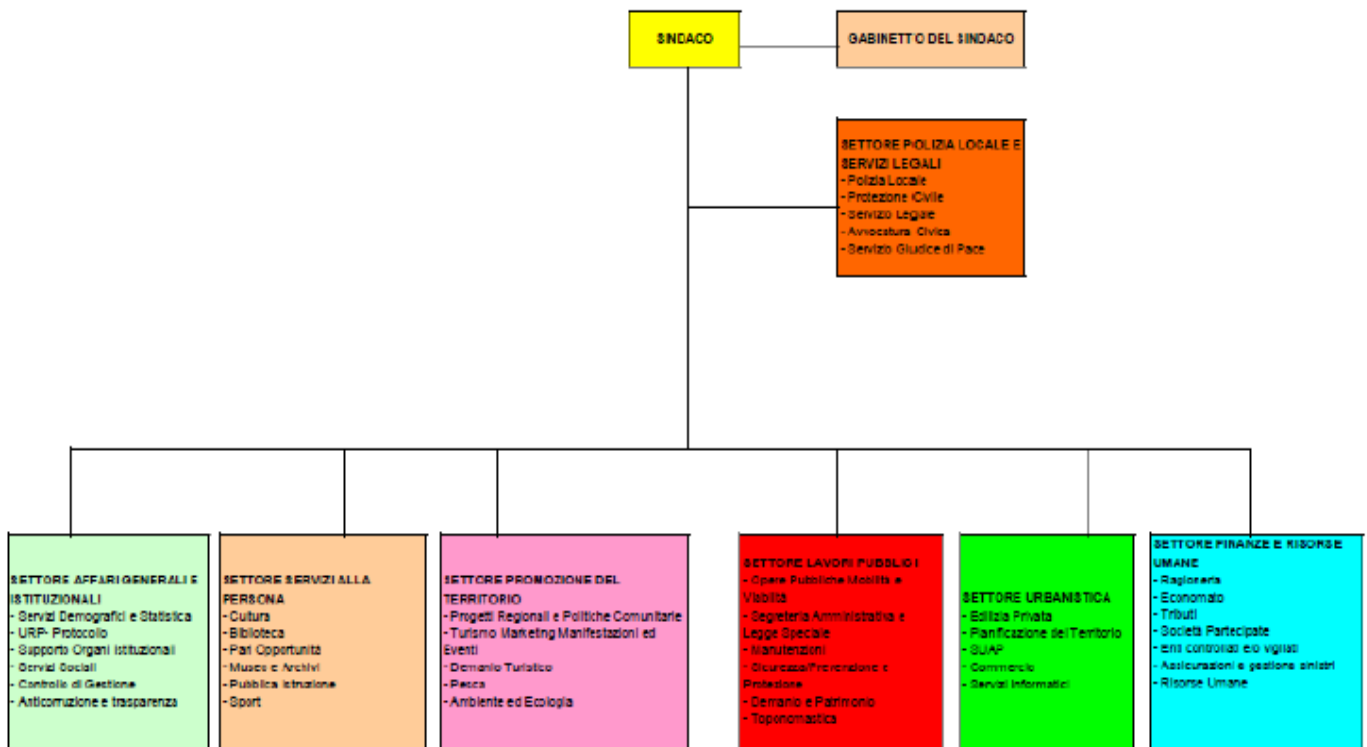
cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	7	5	71,43%
D3	Funzionario Amministrativo - Contabile	8	4	50,00%
D3	Funzionario Tecnico	7	3	42,86%
D3	Funzionario Amministrativo - Avvocato	2	2	100,00%
D1	Coordinatore Amministrativo - Contabile	23	14	60,87%
D1	Coordinatore Tecnico	16	10	62,50%
D1	Coordinatore di Polizia Locale	7	2	28,57%
D1	Coordinatore Culturale	1	0	0%
D1	Coordinatore Socioculturale/Educativo	1	1	100,00%
D1	Coordinatore Informatico	3	2	66,67%
D1	Coordinatore Socio Educativo	5	4	80,00%
C	Istruttore Amministrativo Contabile	72	65	90,28%
C	Istruttore Culturale	2	2	100,00%
C	Istruttore Informatico	4	1	25,00%

C	Istruttore Tecnico	26	24	92,31%
C	Istruttore Socio Educativo	18	18	100,00%
C	Istruttore di Polizia Locale	21	10	47,62%
C	Agente di Polizia Locale	28	30	107,14%
B3	Collaboratore Amministrativo Contabile	10	8	80,00%
B3	Collaboratore Tecnico	4	0	0%
B1	Esecutore Amministrativo	21	16	76,19%
B1	Esecutore Tecnico Specializzato	5	1	20,00%
B1	Cuoco	4	2	50,00%
A	Operatore Amministrativo	11	6	54,55%
A	Operatore Tecnico	19	12	63,16%
	TOTALE	325	240	73,85%

Composizione del personale al 31.12.2014



Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente in cui viene rappresentata la macro struttura così come approvata con delibera di G.C. n. 84 del 17/04/2015.



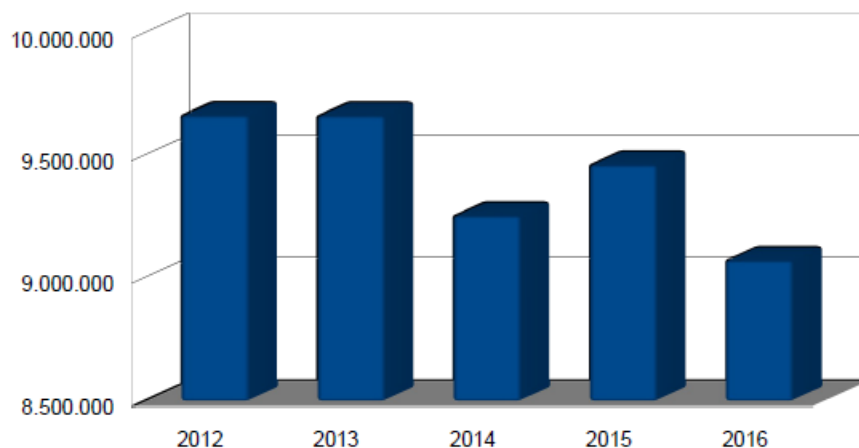
Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato

Il costo sostenuto per le retribuzioni del personale di ruolo sopraindicato, inclusi anche il Segretario Generale e i Dirigenti a tempo determinato e l'incarico ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000 è indicato di seguito.

SPESA DEL PERSONALE

Spesa del Personale	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa del Personale	9.665.568,00	9.664.348,95	9.256.156,49	9.464.151,26	9.073.850,00

Spesa del personale



La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 9.464.151,26 riferita a n. 241 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 21,21 %.

La spesa di euro 9.464.151,26 risulta definita con specifico provvedimento di Giunta n. 57 del 31.03.2015.

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti a carico degli Enti Locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Il DL 90/2014 in vigore dal 24 giugno 2015 ha introdotto la possibilità per gli Enti locali, negli anni 2015 e 2016, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 80% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2016-2018

La previsione di collocamento a riposo del triennio, con la normativa vigente, riguarda tra i 15 e i 18 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali e quasi tutti i settori.

Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale dovranno essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute le cessazioni, nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e non trascurando il rispetto dei limiti e i vincoli alla spesa di personale.

Proiezione del personale per missione

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente di ruolo, anche dirigenziale (compreso il Segretario Generale) e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

MISSIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE CDC	N. dipendenti
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	SEGRETERIA DEL SINDACO	4
1	2 - SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIA GENERALE/MESSI	13
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	FINANZIARIO	10
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	ECONOMATO	3
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	PIANIF. STRATEGICA PARTECIPATE	0
1	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	TRIBUTI	3
1	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	PATRIMONIO/DEMANIO	3
1	6 - UFFICIO TECNICO	AMM.VO LL.PP.	9
1	6 - UFFICIO TECNICO	SERVIZI DI PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE	19
1	17 - ELETTORALE/ANAGRAFE/STATO CIVILE	DEMOGRAFICI	14
1	8 - SISTEMI INFORMATIVI	INFORMATICA	3
1	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A	PERSONALE	5

	SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE		
1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	LEGALE	4
1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	PROTOCOLLO/URP	6
1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	CONTROLLO DI GESTIONE	2
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	COMANDO E SERVIZI DI VIGILANZA	44
3	1 - GIUDICE DI PACE	SERVIZI AMMINISTRATIVI	5
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	POLITICHE EDUCATIVE	4
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	SERVIZI AUSILIARI	22
5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	PROGETTAZIONE CULTURALE	5
5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	SERVIZI MUSEALI E BIBLIOTECARI	6
5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	SERVIZIO SPORT	3
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	TURISMO	5
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	SERVIZIO DEMANIO TURISTICO	2
8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	22
9	8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	2
10	5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	VIABILITA'	2
11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1
12	4 - INTERVENTI PER FAMIGLIE E SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	SERVIZI ALLA PERSONA	14
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	SVILUPPO ECONOMICO	2
14	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	SPORTELLINO UNICO	2
TOT.			240

Per effetto delle limitazioni imposte dall'attuale normativa potrà essere garantito, sino alla conclusione del mandato amministrativo, esclusivamente il turnover del personale che cesserà per raggiunti limiti di età.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Superamento del Patto

Dal prossimo 1° gennaio 2016, a seguito delle novità introdotte dal Disegno di Legge di Stabilità 2016, la previgente disciplina del Patto di Stabilità così come concepito da diversi anni a questa parte, ossia basato sulla regola della competenza mista, risulta disapplicata.

Restano comunque fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, nonchè gli effetti delle sanzioni collegate al Patto 2015, ivi comprese anche quelle retroattive nel caso in cui lo sfioramento venga accertato successivamente.

Nuovi obiettivi in termini di pareggio

Il ddl Stabilità 2016, art. 35, prevede che tali obiettivi siano declinati in termini di saldo di competenza (accertamenti-impegni) fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Schematizzando, quindi, il pareggio è definito nei seguenti termini:

ENTRATE FINALI		SPESE FINALI	
TITOLI	ACCERTAMENTI	TITOLI	IMPEGNI
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	I	Spese correnti
II	Trasferimenti correnti	II	Spese in conto capitale
III	Entrate extratributarie	III	Spese per incremento di attività finanziarie
IV	Entrate in conto capitale		
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		

Per gli esercizi 2016/2018 la situazione finanziaria dell'Ente risulta:

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Partecipazione, Trasparenza e Comunicazione: un'organizzazione a servizio dei cittadini e dell'impresa
MISSIONE 02 - Giustizia	1	Mantenimento degli uffici giudiziari
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Consulta per la Sicurezza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Patto con i giovani
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Formazione culturale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Lo sport a Chioggia
MISSIONE 07 - Turismo	1	Patto per il turismo
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Patto per il territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Riqualficazione ambientale
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Revisione trasporti locali
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Patto per la famiglia e i servizi alla persona
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Patto per l'Economia

Gli obiettivi strategici di mandato trovano diretta esplicitazione nella deliberazione consiliare n. 6 del 20/06/2011 avente per oggetto "*Approvazione degli indirizzi generali di governo*".

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 20/06/2011 con deliberazione consiliare n. 6, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 20/06/2011 con deliberazione consiliare n. 6, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, da adottare a partire dall'anno 2017, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato da adottare a partire dall'anno 2017, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi

sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito *internet* dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito *internet* dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Come sopra precisato, la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*". Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568 ter della legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Piano operativo di razionalizzazione

1) Società Servizi Territoriali s.p.a. (100%).

Come evidenziato nella relazione tecnica, SST s.p.a. nasce in seguito alla modifica dello statuto e della denominazione sociale di A.S.P. s.p.a., ex municipalizzata. Società totalmente partecipata dal Comune di Chioggia, SST s.p.a. ha il compito di svolgere le seguenti attività: posa in opera delle passerelle per l'alta marea, installazione tabelle propaganda elettorale e allestimento seggi elettorali, gestione dei ponti girevoli, riscossione I.C.I., gestione illuminazione votiva, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, manutenzione fontane comunali, gestione illuminazione pubblica, mercato ittico. Il Consiglio

Comunale di Chioggia, nella seduta del 19 dicembre 2007, conferì in capo a SST s.p.a. la permanenza e la prosecuzione degli affidamenti sopra indicati prorogando la durata degli stessi, ove necessario, sino al 2017. Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 98 e 135 del 2014 l'Amministrazione ha concluso una prima fase di riorganizzazione dei servizi gestiti dalla società, attraverso una parziale ricollocazione degli stessi in altre società partecipate quali Veritas s.p.a., al fine di consentire un incremento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei medesimi servizi, realizzando nel contempo delle economie di scala legate alle diverse e più adeguate dimensioni aziendali dei nuovi soggetti gestori.

È intenzione ora dell'Amministrazione comunale di proseguire in questa direzione che consentirà, tra l'altro, di ottemperare in modo puntuale alle prescrizioni normative che regolano l'attività delle società partecipate. In particolare, si formula il seguente piano di razionalizzazione articolato nelle fasi che seguono:

- Riconversione delle attività societarie mantenendo esclusivamente la gestione dei mercati (ittico ed orticolo) ritenuti fondamentali per lo sviluppo delle attività produttive locali e il loro indotto, anche in considerazione della nuova collocazione del mercato ittico all'ingrosso;
- Progressiva cessione di rami d'azienda attraverso processi di reinternalizzazione e/o ricollocazione nell'ambito di partecipazioni possedute dei seguenti servizi: gestione parcheggi, riscossione tributi e servizi cimiteriali. Le procedure per la dismissione delle suddette attività saranno realizzate in forma graduale e comunque perfezionate nell'anno 2016.

Finalità operative:

- Riduzione dei costi di gestione dei singoli servizi;
- Soppressione del contributo in conto gestione erogato alla società per il mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario del bilancio d'esercizio;
- Garanzia dell'attuale livello occupazionale della società;
- Sviluppo delle attività economiche/commerciali locali correlate alla gestione dei mercati.

2) A.C.T.V. s.p.a. (6,499%)

Società costituita nel 2000, ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Chioggia detiene una partecipazione azionaria del 6,499%.

Per tale servizio il Comune trasferisce unicamente il contributo regionale assegnato annualmente. Si ritiene di mantenere la partecipazione, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

Alla società risulterà assegnato il ramo d'azienda "*Gestione parcheggi*" oggi affidato in gestione alla società S.S.T. s.p.a.. Attraverso un piano di razionalizzazione dei parcheggi si provvederà ad incrementare i ricavi del servizio che permetteranno il pareggio finanziario del trasporto pubblico locale interno nell'arco di un processo quinquennale.

3) VERITAS s.p.a. (10,829%)

La società capogruppo è stata costituita nell'anno 2007 a seguito di incorporazione di Vesta s.p.a. (ridenominata Veritas s.p.a.) di ACM s.p.a. e di ASP s.p.a. e successivamente della società SPIM s.p.a. di Mogliano Veneto. Veritas s.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran parte dei comuni della provincia di Venezia, sotto il diretto controllo dei rispettivi Consigli di Bacino. Il Comune di Chioggia detiene n° 240339 azioni del valore nominale di € 50,00 pari al 10,829% del capitale sociale. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

Alla società risulteranno assegnati i rami d'azienda "*Gestione cimiteriale*", "*Verde Pubblico*", "*Servizio Riscossione Tributi*", precedentemente gestiti dalla società S.S.T. s.p.a..

4) P.M.V. s.p.a. (8,653%)

La Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana s.p.a. (P.M.V. s.p.a.) costituita il 26 novembre 2003 per effetto della scissione parziale proporzionale di A.C.T.V. s.p.a., controllata per il 68% da AVM S.p.A. e partecipata dal Comune di Chioggia al 8,653% è concessionaria delle infrastrutture dedicate al TPL, tra cui in particolare quella della rete tranviaria di Venezia, ubicate per la quasi totalità nel solo Comune di Venezia. La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del patrimonio e di ogni struttura mobile o immobile, impianto, infrastruttura o altra dotazione

patrimoniale destinata ad essere utilizzata per trasporto pubblico locale. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: DGRV n. 2149/2009

Data di approvazione: 04/08/2009

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	10.745.293,00	9.458.910,00	1.286.383,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani urbanistici attuativi

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	259.317,00	44,23%	90.048,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. approvati	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	11.767,00	2,01%	0,00	0%
P.P. autorizzati	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. non presentati	213.745,00	36,46%	90.048,00	50,00%
Totale	586.244,00	100,00%	180.096,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Il Piano particolareggiato P.E.E.P. Navicella si è concluso con Delibera di approvazione DGC n. 1 del 15/01/2014.

Per le rimanenti aree PEEP è stata adottata delibera di variazione DCC n. 66 del 13/05/2015 per assegnazione nuova destinazione di zona per vincolo scaduto.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	36.311.126,20	34.393.840,90	33.803.573,00	34.304.176,40	1,48%	34.304.176,40	34.304.176,40
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.555.362,06	5.887.936,45	5.027.116,85	5.008.808,20	-0,36%	4.978.808,20	4.978.808,20
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.586.718,75	4.927.087,42	5.261.905,18	4.290.953,67	-18,45%	4.211.608,20	4.219.938,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	47.453.207,01	45.208.864,77	44.092.595,03	43.603.938,27	-1,11%	43.494.592,80	43.502.923,13

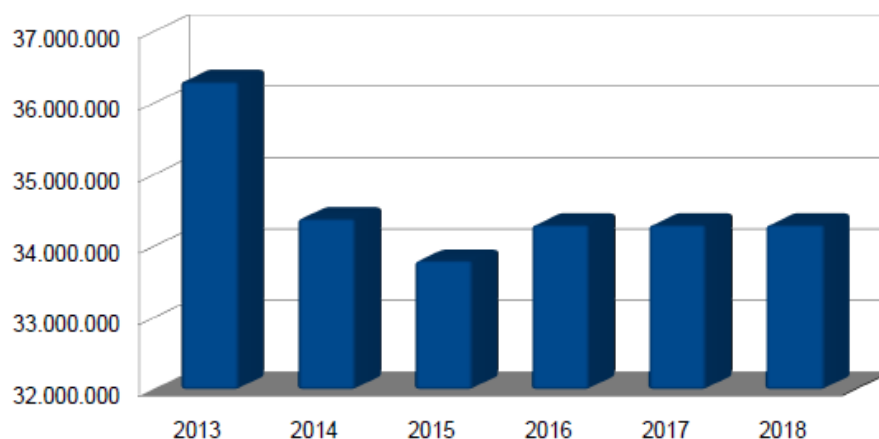
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.300.954,38	596.515,98	900.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	3.250.402,55	567.625,91	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	43.178,49	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.004.563,94	46.373.006,66	44.992.595,03	43.647.116,76	-2,99%	43.494.592,80	43.502.923,13
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	271.341,43	693.317,07	2.558.000,00	1.735.000,00	-32,17%	8.277.000,00	5.226.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	433.651,46	596.515,98	300.000,00	1.200.000,00	300,00%	1.200.000,00	1.200.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	438.430,87	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	19.318.792,72	0%	7.886.499,05	6.906,91
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.143.423,76	1.289.833,05	2.858.000,00	22.253.792,72	678,65%	17.363.499,05	6.432.906,91

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.626.695,32	27.416.817,04	27.679.573,00	26.316.176,40	-4,93%	26.316.176,40	26.316.176,40
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.684.430,88	6.977.023,86	6.124.000,00	7.988.000,00	30,44%	7.988.000,00	7.988.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.311.126,20	34.393.840,90	33.803.573,00	34.304.176,40	1,48%	34.304.176,40	34.304.176,40

Evoluzione Entrate Titolo I



Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

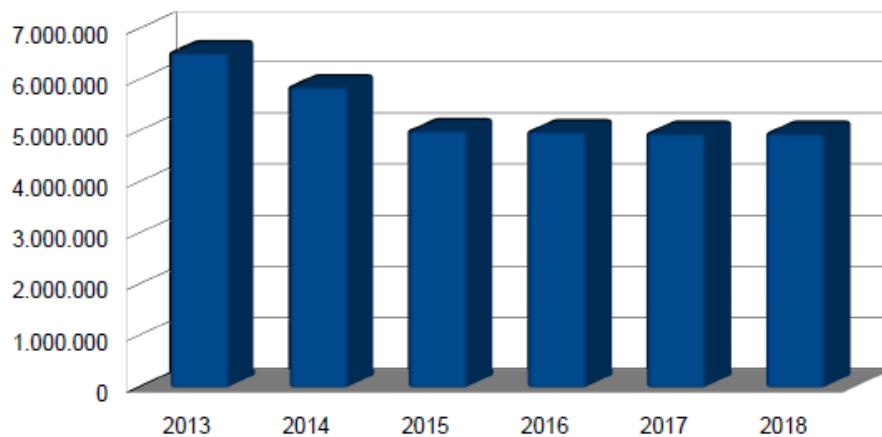
Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione

da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.555.362,06	5.887.936,45	5.027.116,85	5.008.808,20	-0,36%	4.978.808,20	4.978.808,20
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.555.362,06	5.887.936,45	5.027.116,85	5.008.808,20	-0,36%	4.978.808,20	4.978.808,20

Evoluzione Entrate Titolo II



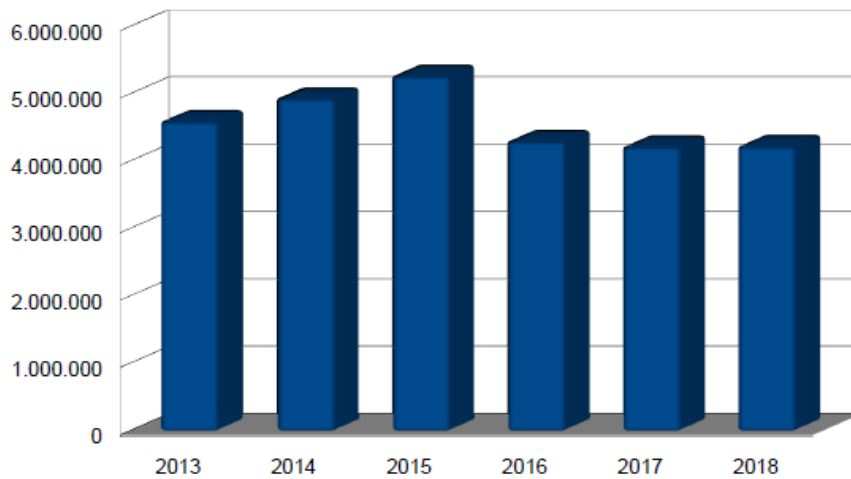
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.726.369,85	3.318.068,70	3.396.000,92	2.383.833,67	-29,80%	2.324.488,20	2.212.818,53
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%	1.200.000,00	1.300.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	1.086.335,28	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	860.348,90	1.609.018,72	779.568,98	677.120,00	-13,14%	657.120,00	677.120,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.586.718,75	4.927.087,42	5.261.905,18	4.290.953,67	-18,45%	4.211.608,20	4.219.938,53

Evoluzione Entrate Titolo III

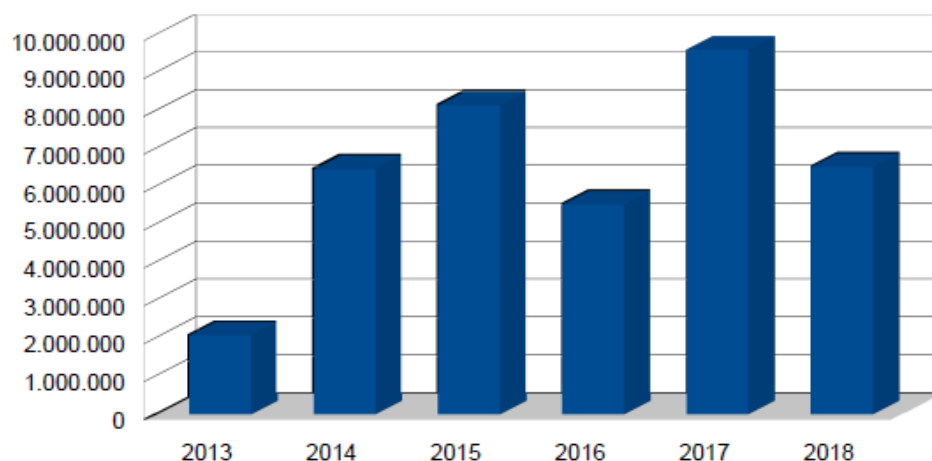


5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuia 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	80.000,00	4.388.287,32	2.011.599,58	2.499.093,75	24,23%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	69.042,51	209.025,43	145.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	271.341,43	693.317,07	4.811.430,00	1.735.000,00	-63,94%	8.277.000,00	5.226.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.662.047,50	1.193.031,96	1.200.000,00	1.315.000,00	9,58%	1.315.000,00	1.315.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.082.431,44	6.483.661,78	8.168.029,58	5.549.093,75	-32,06%	9.592.000,00	6.541.000,00

Evoluzione Entrate Titolo IV



5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	0%	19.772.169,59	19.772.169,59
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	0%	19.772.169,59	19.772.169,59

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare la procedura di utilizzo dei fondi a destinazione vincolata per evitare

l'insorgere di interessi passivi in concomitanza del temporaneo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	19.361.971,21	7.886.499,05	6.906,91
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.304.176,40	34.304.176,40	34.304.176,40
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.008.808,20	4.978.808,20	4.978.808,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.290.953,67	4.211.608,20	4.219.938,53
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.549.093,75	9.592.000,00	6.541.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	49.835.364,18	49.835.364,18	49.835.364,18
TOTALE Entrate	138.122.537,00	130.580.625,62	119.658.363,81
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	43.354.980,55	43.195.576,24	43.196.642,08
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.907.886,47	17.518.499,05	6.587.906,91
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	252.136,21	259.016,56	266.281,05
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	19.772.169,59	19.772.169,59	19.772.169,59
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	49.835.364,18	49.835.364,18	49.835.364,18
TOTALE Spese	138.122.537,00	130.580.625,62	119.658.363,81

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	34.658.876,93
MISSIONE 02 - Giustizia	2	658.660,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.310.270,21
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	6.340.387,86
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	5.847.524,41
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.240.996,41
MISSIONE 07 - Turismo	1	762.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	30.371.475,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	41.760.996,63
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	26.274.323,89
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	130.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	23.306.692,67
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	673.971,65
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.764.816,48
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	437.431,82
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	59.316.508,77
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	149.506.092,54

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
Programma 01- Organi Istituzionali	Individuare nuovi strumenti di partecipazione di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza al senso civico.
	Attuazione della disciplina del sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli artt. 147 e ss. del TUEL.
Programma 02 - Segreteria generale	Dare piena attuazione al piano per la trasparenza e l'integrità per realizzare un'Amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.
	Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente.
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Avviare un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie con tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato"
	Verso l'armonizzazione contabile per un bilancio pubblico più trasparente
	Istituire verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma
	Ottimizzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati già avviato negli anni scorsi che trova la propria esplicazione all'interno del regolamento per la disciplina dei controlli interni
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Corretta gestione del patrimonio mediante l'adozione di atti finalizzati a valorizzarne le risorse in termini di entrata
	Attuazione del federalismo demaniale
Programma 06 - Ufficio tecnico	Garantire un livello ottimale di manutenzione degli immobili adibiti a servizi e uffici pubblici e degli impianti tecnologici comunali
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Semplificazione delle attività d'ufficio per la riduzione dei tempi di attesa per il rilascio di certificazioni varie
	Adempimenti straordinari per il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Costituzione del sistema informativo territoriale ai fini della gestione del territorio tramite l'utilizzo di tecnologie che permettano di analizzare gli aspetti legati al territorio mediante l'utilizzo di programmi GIS (Geographic Information Systems)
Programma 10 - Risorse Umane	Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa
Programma 11 - Altri servizi generali	Verso lo Sportello Polivalente
	Semplificazione delle procedure relative al contenzioso

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.497.486,83	9.277.486,83	9.163.809,15	27.938.782,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	663.851,25	0,00	6.906,91	670.758,16
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.161.338,08	9.277.486,83	9.170.716,06	28.609.540,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	838.689,68	618.689,68	618.689,68	2.076.069,04
Totale Programma 02 - Segreteria generale	3.593.040,86	3.593.040,86	3.593.040,86	10.779.122,58
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	859.831,63	859.831,63	859.831,63	2.579.494,89
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	365.511,80	365.511,80	365.511,80	1.096.535,40

Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.313.360,50	1.913.360,50	1.863.060,50	6.089.781,50
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.531.752,98	1.267.901,73	1.211.430,96	4.011.085,67
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	465.267,64	465.267,64	465.267,64	1.395.802,92
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	158.882,99	158.882,99	158.882,99	476.648,97
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.161.338,08	9.277.486,83	9.170.716,06	28.609.540,97

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività contabili routinarie, che riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economica-finanziaria del nostro paese (patto di Stabilità interna), coordinando i flussi finanziari di tutti i settori del Comune;
- il raggiungimento degli obiettivi strategici specifici affidati alla ragioneria dall'Amministrazione Comunale; tra questi ultimi si evidenzia la manovra atta ad ottenere i risparmi di spesa in linea con le disposizioni contenute nelle recenti leggi finanziarie, oltre ai controlli inerenti il patto di stabilità interno e le aziende partecipate;
- l'introduzione del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e predisposizione dei nuovi modelli e schemi di bilancio che sino all'esercizio precedente avevano un'esclusiva finalità conoscitiva.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria. Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Il servizio Tributi gestisce i tributi di competenza comunale e cioè:

- l'IMU,
 - l'Imposta di soggiorno,
 - l'ICI (per quanto riguarda il recupero d'imposta delle annualità precedenti).
- Fanno capo al servizio anche i tributi accertati e riscossi da altri enti e cioè:
- l'Addizionale comunale sull'Irpef,
 - i vecchi ruoli coattivi TARSU.

Collabora con la società Veritas Spa per la gestione della TARI.

L'obiettivo principale dell'azione del Servizio consiste nella ricerca ed individuazione dell'evasione od elusione dei tributi per conseguire finalità ed equità tra i cittadini contribuenti.

Per quanto riguarda la TASI il Servizio si occuperà della quota parte del tributo rimasto in vigore dopo l'approvazione della Legge di Stabilità 2016.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e

bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale

Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico – ricreativi e portuali.

Programma 06: Ufficio Tecnico

Finalità e Motivazioni:

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche sugli strumenti di programmazione territoriale, in particolare il piano triennale degli investimenti, il piano strutturale comunale e i regolamenti attuativi, per poter essere in grado di utilizzare al meglio e sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici a disposizione o da acquisire.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità e Motivazioni:

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli “schede” della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Chioggia, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Realizzare un sistema di controllo che permetta di collegare tra loro le diverse variabili e indicatori e rendicontare i risultati raggiunti significa costruire un sistema di banche dati digitalizzato che permetta di analizzare ed elaborare scenari futuri. Un controllo puntuale e continuo permette non solo di intervenire in corso d'opera per riallineare la situazione reale a quella programmata, ma anche di utilizzare le informazioni a consuntivo per una migliore programmazione futura e avviare un percorso partecipato interno ed esterno di progettazione e di realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale e di open data.

Programma 10: Risorse umane

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati e allo stesso tempo guarda al benessere dei propri dipendenti. Persegue l'integrazione tra i progetti di miglioramento organizzativo per processi e la sicurezza in ambienti di lavoro, il benessere organizzativo e la formazione continua dei dipendenti. L'attività comprende la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale. E' affidata all'ufficio personale il coordinamento e la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Programma 11: Altri servizi generali

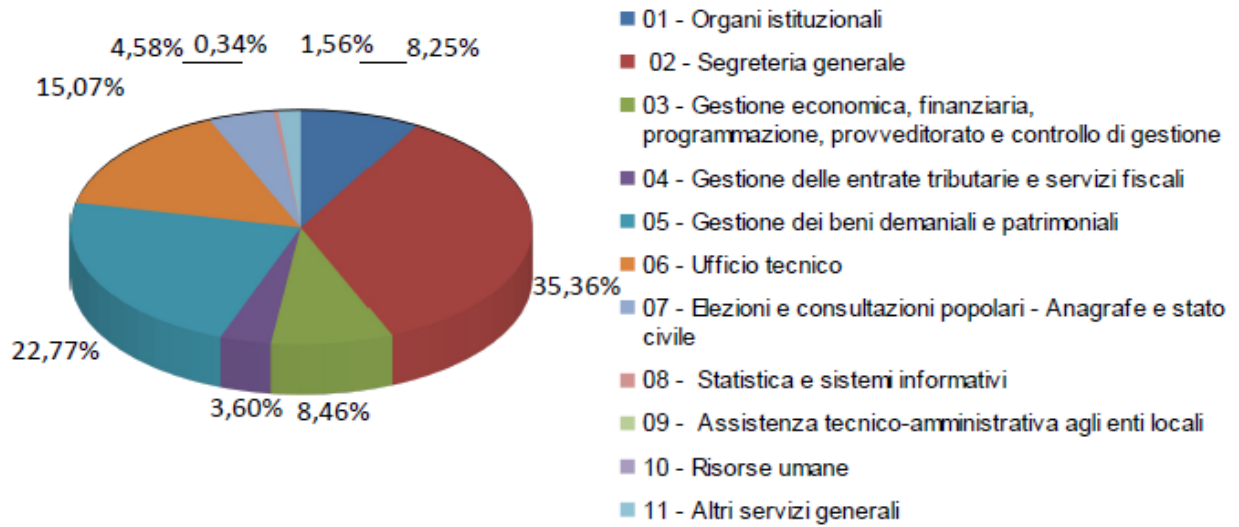
Finalità e Motivazioni:

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la pianificazione di uno sportello polivalente che dovrà essere in grado di rispondere alle diverse esigenze del cittadino e garantire la mediazione con gli uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse.

Dovrà configurarsi come unica interfaccia fra Amministrazione e i cittadini, orientando il cittadino mediante un unico sportello polivalente e un sito web.

Comprende le attività dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 02 - Giustizia
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Uffici giudiziari	Mantenimento degli uffici giudiziari

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	219.553,52	219.553,52	219.553,52	658.660,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	219.553,52	219.553,52	219.553,52	658.660,56

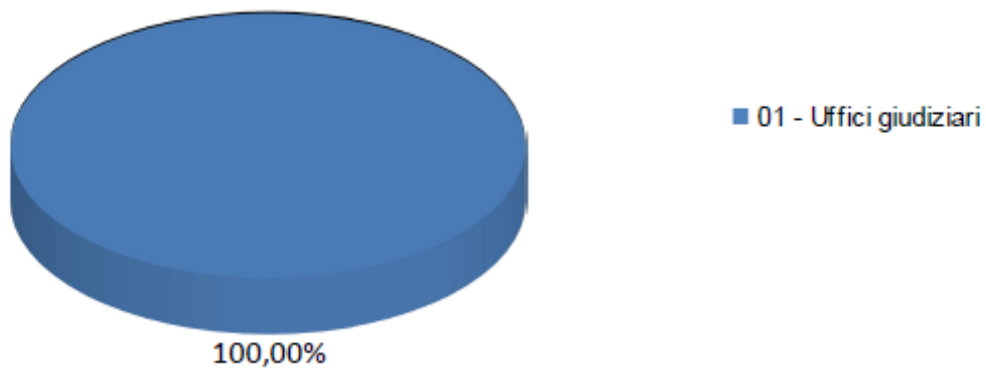
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	219.553,52	219.553,52	219.553,52	658.660,56
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	219.553,52	219.553,52	219.553,52	658.660,56

Programma 01: Uffici giudiziari

Finalità e Motivazioni:

Obiettivo primario dell'Amministrazione risulta il mantenimento del servizio del Giudice di Pace con l'individuazione di idoneo personale da dirottare al servizio medesimo.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine
	Incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.730.090,07	1.730.090,07	1.730.090,07	5.190.270,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.770.090,07	1.770.090,07	1.770.090,07	5.310.270,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.770.090,07	1.770.090,07	1.770.090,07	5.310.270,21
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.770.090,07	1.770.090,07	1.770.090,07	5.310.270,21

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

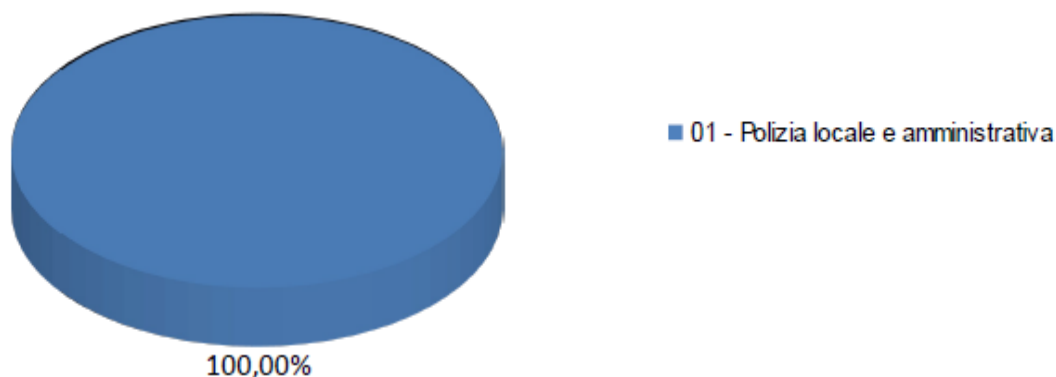
Finalità e Motivazioni:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell' amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini.

Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Istruzione prescolastica	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico
	Promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza
	Offrire maggiori opportunità ai giovani ricercando sinergie con l'Università
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense - trasporti - nido - pre-post scuola e centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza
	Mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni
Programma 07 - Diritto allo studio	Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.102.245,41	2.121.199,81	2.116.942,64	6.340.387,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.102.245,41	2.121.199,81	2.116.942,64	6.340.387,86

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	340.373,85	340.149,72	339.911,94	1.020.435,51
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	966.060,56	962.239,09	958.219,70	2.886.519,35
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	788.227,00	811.227,00	811.227,00	2.410.681,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	7.584,00	7.584,00	7.584,00	22.752,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.102.245,41	2.121.199,81	2.116.942,64	6.340.387,86

Programma 01: Istruzione Prescolastica

Finalità e Motivazioni:

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Occorre portare a maturazione il percorso di riorganizzazione della rete scolastica al fine di darne concreta attuazione.

Le funzioni educative e formative rappresentano un elemento essenziale per assicurare al singolo individuo ed alla collettività le condizioni di una crescita in grado di fornire strumenti importanti per misurarsi con sicurezza ed equilibrio con l'evoluzione dei rapporti interpersonali e sociali. Assumendo questa prospettiva si conferma la convinzione che le attività educative e formative rappresentano un importante strumento di prevenzione per evitare situazioni di squilibrio e disagio sociale.

Condivisa questa consapevolezza si potrebbe comunque obiettare che la questione delle politiche educative e formative è una "partita" che si gioca a livelli centrali in cui le amministrazioni locali, un Comune, non possono intervenire efficacemente non avendo specifiche competenze.

Così non è. Se sicuramente l'istruzione è uno dei compiti primari dello Stato è altrettanto vero che esistono significativi spazi di integrazione/interazione con la attività didattica istituzionalmente demandata alla scuola. L'ente locale anche in questo caso deve esercitare le prerogative che gli derivano dal suo stretto rapporto con il territorio e la comunità.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa per quanto di competenza nelle attività e nei servizi di seguito

elencati:

- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore.

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli su cui deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

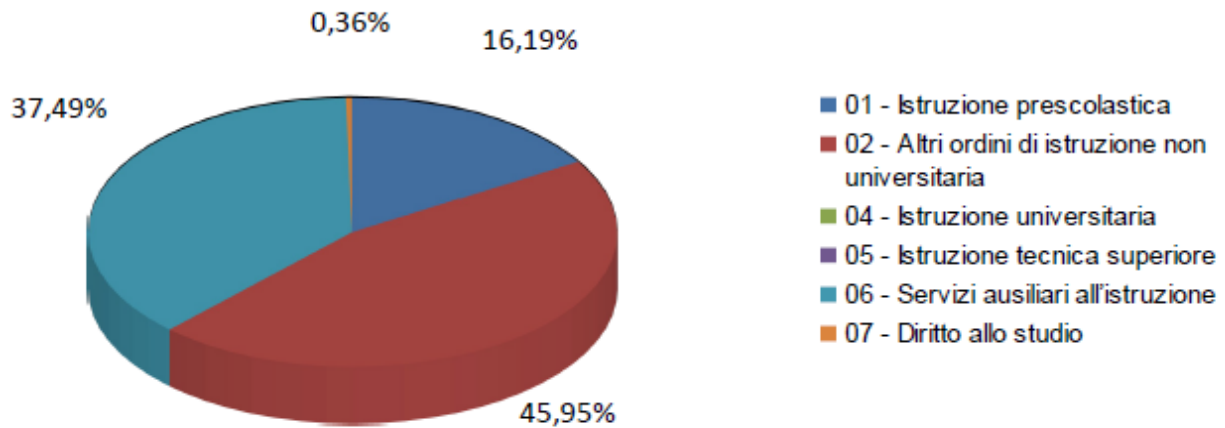
È da valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni.

Programma 07: Diritto allo studio

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Completamento del Teatro Astra
	Realizzazione della nuova Pinacoteca nel Palazzo Granaio
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura
	Una programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici
	Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.115.841,47	1.115.841,47	1.115.841,47	3.347.524,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500.000,00	2.000.000,00	0,00	2.500.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.615.841,47	3.115.841,47	1.115.841,47	5.847.524,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.115.841,47	3.115.841,47	1.115.841,47	5.347.524,41
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.615.841,47	3.115.841,47	1.115.841,47	5.847.524,41

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e Motivazioni:

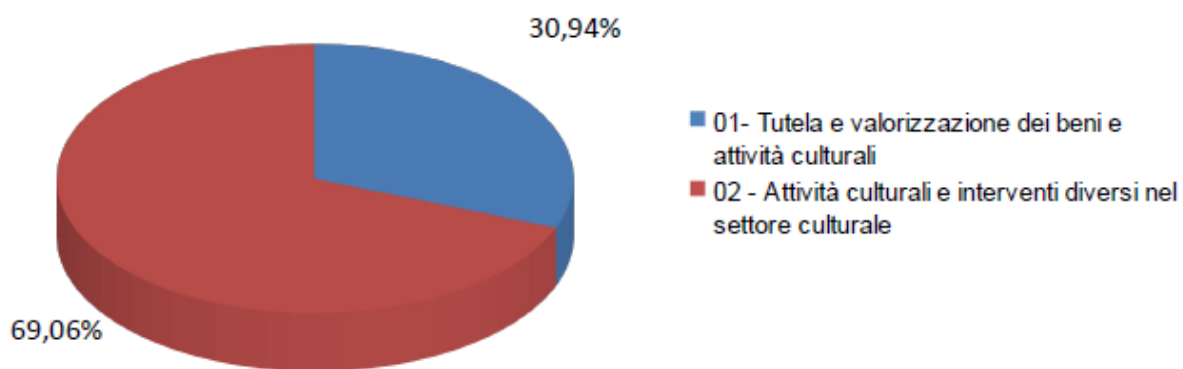
L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Chioggia è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità. In particolare risultano programmati interventi specifici per il recupero di importanti siti (ex cinema - teatro Astra e Palazzo Granaio) da destinare ad attività culturali e teatrali varie.

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
Programma 01- Sport e tempo libero	Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive
Programma 02 - Giovani	Potenziamento centro per l'impiego e Informa Giovani come "bacheca virtuale" e raccogliatore di offerte e richieste di lavoro

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	413.665,47	413.665,47	413.665,47	1.240.996,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	413.665,47	413.665,47	413.665,47	1.240.996,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	330.665,47	330.665,47	330.665,47	991.996,41
Totale Programma 02 - Giovani	83.000,00	83.000,00	83.000,00	249.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.665,47	413.665,47	413.665,47	1.240.996,41

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

Uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, i gruppi sportivi e tutti i cittadini che amano lo sport; offrire maggiori strutture e servizi ai residenti e ai turisti e aree per far conoscere Chioggia nel panorama degli appassionati sportivi, promuovendo il turismo anche in periodi in cui la città è meno frequentata. Molte strutture sportive, insieme a quelle già esistenti, vanno riqualificate e messe in grado di essere utilizzate per fare di Chioggia un vero e proprio polo di attrazione sportiva internazionale; inoltre la diffusione di piste ciclabili conferirà maggiore prestigio al territorio.

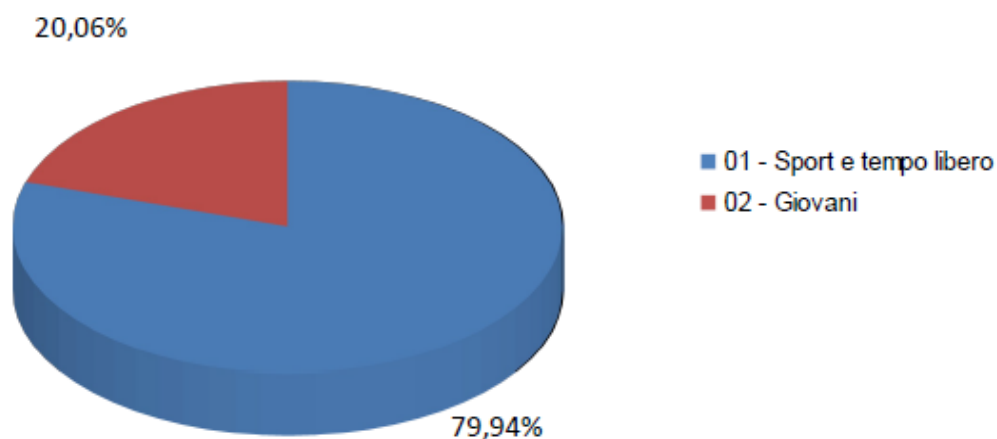
Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti.

Nell'ambito sportivo, verrà avviata una nuova progettualità per i giovani, che mira a costruire opportunità anche turistiche legate alla divulgazione della pratica sportiva.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo	Apertura di un tavolo condiviso con gli operatori del settore per la definizione di un programma che determini i punti cardine del rilancio del turismo della città.
	Promuovere l'innovazione di prodotto attraverso la realizzazione, in collaborazione con le associazioni, di un'officina di nuove idee imprenditoriali da sostenere
	Definire insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare e concentrare risorse ed azioni
	Costruzione della organizzazione di gestione della destinazione turistica - Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11

Spese assegnate al finanziamento della missione e del programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	255.000,00	255.000,00	252.000,00	762.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	255.000,00	255.000,00	252.000,00	762.000,00

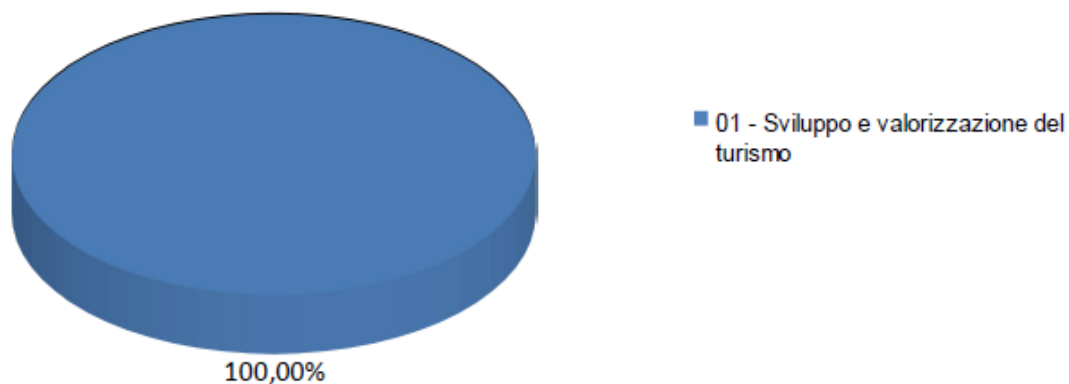
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	255.000,00	255.000,00	252.000,00	762.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	255.000,00	255.000,00	252.000,00	762.000,00

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi storici e di richiamo turistico come il Palio della Marciliana, la Sagra del pesce, le Baruffe in Calle e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e, che non sono limitati alla sola balneazione ma orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio
	Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato
	Snellimento delle attività amministrative riguardanti le pratiche edilizie mediante attivazione della nuova procedura informatizzata
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Attuazione del controllo riguardante le aree destinate ad edilizia residenziale convenzionale previste dal Piano Regolatore

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.685.826,17	1.655.826,17	1.655.826,17	4.997.478,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.661.552,95	10.831.442,14	6.541.000,00	25.033.995,09
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	113.334,00	113.334,00	113.334,00	340.002,00
TOTALE Spese Missione	9.460.713,12	12.600.602,31	8.310.160,17	30.371.475,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	9.378.376,10	12.518.265,29	8.227.823,15	30.124.464,54
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	82.337,02	82.337,02	82.337,02	247.011,06
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.460.713,12	12.600.602,31	8.310.160,17	30.371.475,60

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio che offre ai cittadini e ai turisti molto dipende dalla pianificazione che si sviluppa in:

- Attività di pianificazione territoriale ed urbanistica, di trasformazione e riassetto urbano, supporto e gestione dei sistemi informativi territoriali,
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) Conclusione del processo pianificatorio comunale,
- Formulazione di ipotesi di nuove modalità ed opportunità di gestione dell'edilizia e delle attività esistenti attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali nonché mediante le Varianti alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.,
- supporto tecnico specialistico per l'amministrazione riguardanti gli strumenti di pianificazione generale, di pianificazione urbanistica esecutivi e piani di recupero,
- Costituzione del Sistema Informativo Territoriale ai fini della gestione del territorio, tramite l'utilizzo di tecnologie che permettano di analizzare gli aspetti legati al territorio mediante l'utilizzo di programmi GIS (Geographic Information Systems),
- Adozione/approvazione di nuovi strumenti urbanistici - Piani strategici per la riqualificazione di aree centrali della città - Piani Particolareggiati dei centri storici,
- Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie e la richiesta accesso agli atti mediante il portale web,
- Snellimento delle attività amministrative riguardante le pratiche edilizie mediante attivazione delle nuova procedura informatizzata delle pratiche stesse.

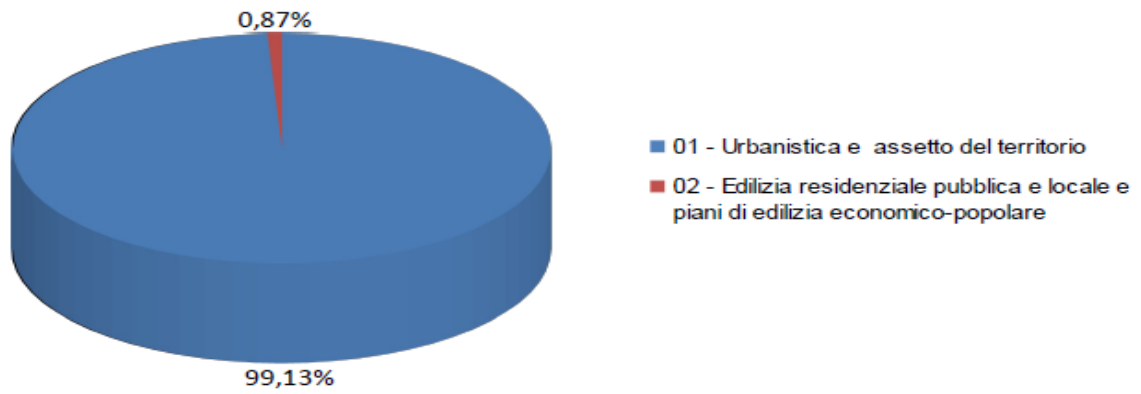
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario potrà essere data all'interno dei nuovi strumenti di pianificazione.

Per l'immediato futuro verrà data attuazione del controllo riguardante le aree destinate ad Edilizia Residenziale convenzionale previste dal Piano regolatore.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Incremento dell'estensione delle aree verdi Piano del Verde
Programma 03 - Rifiuti	Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti Azioni per il contenimento dei costi del servizio di igiene urbana attraverso interventi diretti dell'Amministrazione Comunale
Programma 04 - Servizio idrico integrato	Monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Incremento delle potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante valorizzazione delle aree protette

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.921.757,78	13.920.360,58	13.918.878,27	41.760.996,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	13.921.757,78	13.920.360,58	13.918.878,27	41.760.996,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	123.881,81	123.207,97	122.493,08	369.582,86
Totale Programma 03 - Rifiuti	13.673.176,40	13.673.176,40	13.673.176,40	41.019.529,20
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	87.699,57	86.976,21	86.208,79	260.884,57
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.921.757,78	13.920.360,58	13.918.878,27	41.760.996,63

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

Il mare per Chioggia non rappresenta solo una risorsa naturale, ma anche una risorsa sulla quale si basa l'intera economia del territorio. Il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da alcuni interventi realizzati congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino, con interventi di dragaggio e ripascimento della costa. La difesa del suolo richiede soprattutto prioritariamente numerose attività, anche amministrative, e ne consegue un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, da finanziarsi attraverso interventi da parte di soggetti sovracomunali.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Garantire la conservazioni di giardini aiuole e zona a verde del territorio comunale attraverso interventi di manutenzione programmata su aree già destinate allo scopo.

Programma 03: Rifiuti**Finalità e Motivazioni:**

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo a Veritas S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70%, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Programma 04: Servizio Idrico integrato**Finalità e Motivazioni:**

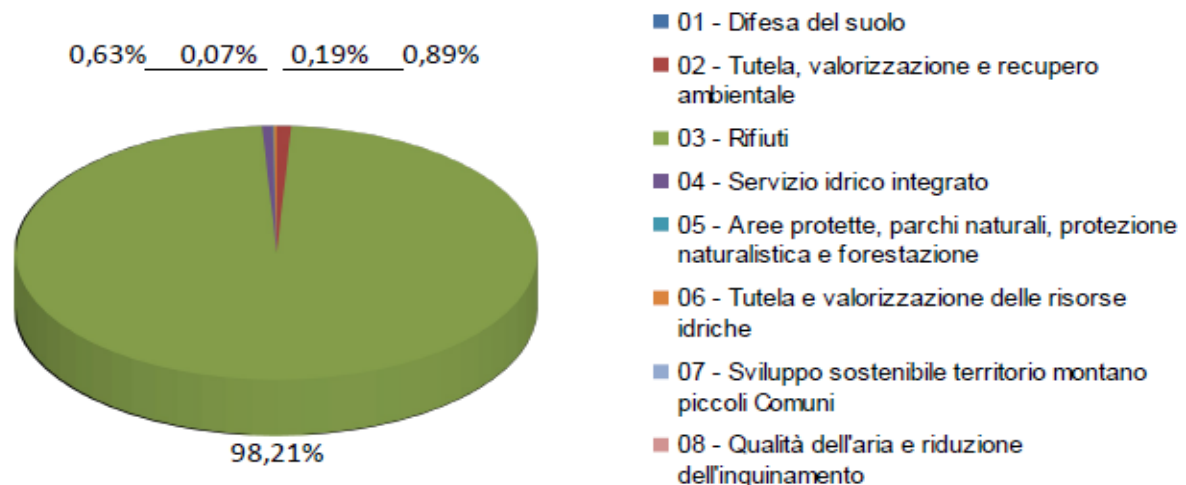
Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di Veritas Spa, la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria clodiense richiede importanti interventi di adeguamento, sia per lo sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**Finalità e Motivazioni:**

Nelle aree di valenza ambientale che caratterizzano il territorio clodiense sarà possibile pianificare interventi e piani finalizzati al mantenimento e potenziamento degli elementi valorizzanti. Continueranno i lavori di recupero e di approfondimento dei sistemi di divulgazione, la caratterizzazione dei prodotti tipici, il potenziamento dei percorsi di collegamento con lo scopo di incrementare le potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante anche la valorizzazione delle aree protette.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso
	Migliorare il trasporto pubblico locale nei mesi estivi ed il sistema di informazione e bigliettazione
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Incremento delle piste ciclabili
	Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL)
	Nuovo Obiettivo della Missione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.921.106,86	3.919.669,41	3.918.144,40	11.758.920,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.069.403,22	4.446.000,00	0,00	14.515.403,22
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	13.990.510,08	8.365.669,41	3.918.144,40	26.274.323,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.995.000,00	1.995.000,00	1.995.000,00	5.985.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.995.510,08	6.370.669,41	1.923.144,40	20.289.323,89
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.990.510,08	8.365.669,41	3.918.144,40	26.274.323,89

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

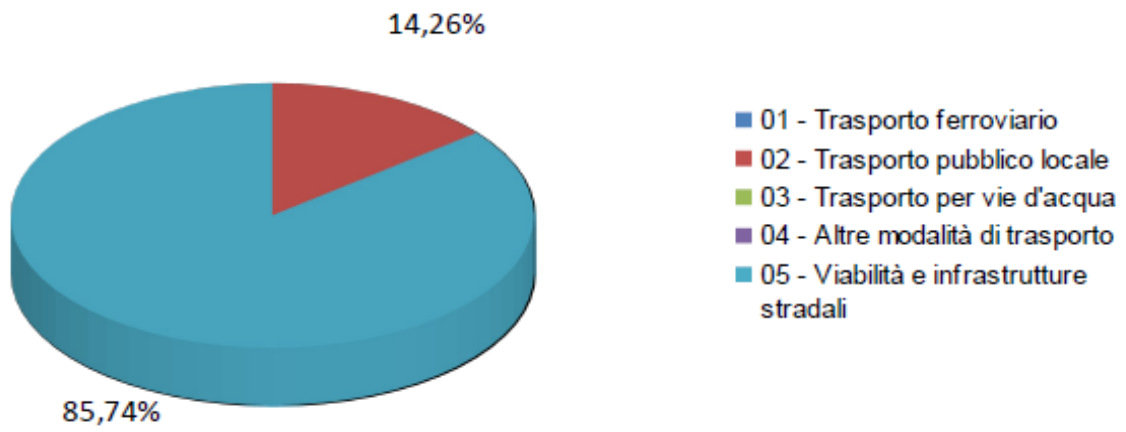
Il contratto di servizio con Actv Spa sarà completamente rivisto anche alla luce delle modifiche societarie in corso all'interno della Holding AVM Spa.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Chioggia si trova a vivere durante il periodo estivo un flusso turistico molto elevato e deve essere il grado di garantire una mobilità sostenibile cosicché le maggiori presenze sul territorio non generino disagio ai residenti abituali mettendo in evidenza i punti facilmente raggiungibili di prestigio ambientale. In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti, potenziare l'utilizzo dell'informatica e trasmissione dati per agevolare spostamenti e controlli del territorio.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Sistemi di protezione civile	Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile
	Pianificazione di un Servizio di Protezione civile tale da poter operare in condizioni di emergenza per affrontare le prime ore in caso di calamità naturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00

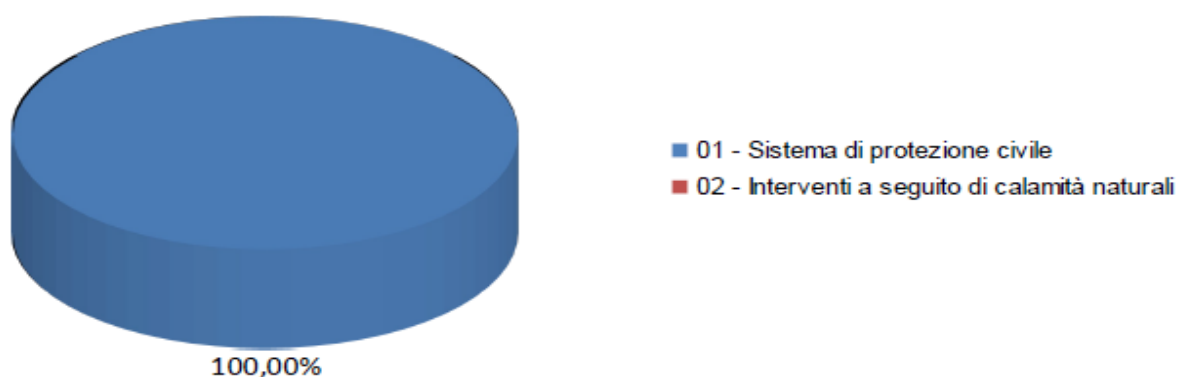
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tutela dei diritti della prima infanzia Consolidamento gestione asilo nido innovativo e servizio spazio junior
Programma 02 - Interventi per la disabilità	Salvaguardare i servizi esistenti a favore dei disabili e mettere in campo nuovi interventi
Programma 03 - Interventi per gli anziani	Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani Sviluppare il servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti
Programma 05 - Interventi per le famiglie	Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie Adozione progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Ristrutturare il sistema del welfare per affrontare le esigenze dei cittadini più deboli
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.778.997,84	7.778.997,84	7.748.696,99	23.306.692,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	7.778.997,84	7.778.997,84	7.748.696,99	23.306.692,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.807.421,24	1.807.421,24	1.780.258,24	5.395.100,72
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	3.360.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.782.000,00	2.782.000,00	2.782.000,00	8.346.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.096.576,60	1.096.576,60	1.093.438,75	3.286.591,95
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	298.000,00	298.000,00	298.000,00	894.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	660.000,00	660.000,00	660.000,00	1.980.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.778.997,84	7.778.997,84	7.748.696,99	23.306.692,67

Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Chioggia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. Siamo stati tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia e per il sostegno degli anziani. Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie e alle fasce deboli.

Vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità.

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

Programmare forme di collaborazione con le Associazioni di volontariato per l'affidamento in convenzione del servizio di trasporto e accompagnamento di soggetti disabili e/o che necessitano di recarsi presso le strutture di cura, non in grado di usufruire dei mezzi pubblici.

Promuovere progetti in favore delle persone disabili per inserimenti lavorativi, favorendo percorsi individuali che vanno dall'alternanza scuola-lavoro, alla formazione professionale, fino all'assunzione. Consolidare al proposito le attività negli spazi della serra didattica di Borgo S. Giovanni, quale punto di riferimento per l'educazione ambientale e uno spazio di espressione lavorativa per ragazzi disabili (Progetto Acua).

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Nel quadro consolidato dei servizi agli anziani, mediante la lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni, si individuano possibili sperimentazioni sulla condizione di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare.

In particolare, le attività dell'Amministrazione saranno rivolte a:

- sostenere e potenziare le azioni a favore degli anziani per consentire il loro mantenimento a domicilio evitando il ricorso a forme di istituzionalizzazione in casa di riposo,
- consolidare le iniziative rivolte al tempo libero, alla socializzazione,
- valorizzare l'anziano come risorsa attiva nell'ambito di un lavoro educativo e di conservazione degli usi e delle tradizioni con riguardo alla riscoperta degli antichi mestieri e delle loro ragioni,
- collaborazione e messa in rete di tutte le realtà già operative nei servizi socio-assistenziali, istituzionali e del Terzo Settore, per diversificare le risposte e creare spazi di vita e di incontro per gli anziani della città. (S.A.D., Soggiorni climatici).

Programma 05: Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Chioggia prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito delle famiglie che consistono in progetti di aiuto economico.

Tali interventi sono attivati sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio Sociale valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale, con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

I progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, l'integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali rientrano negli interventi per il diritto alla casa.

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità e Motivazioni:

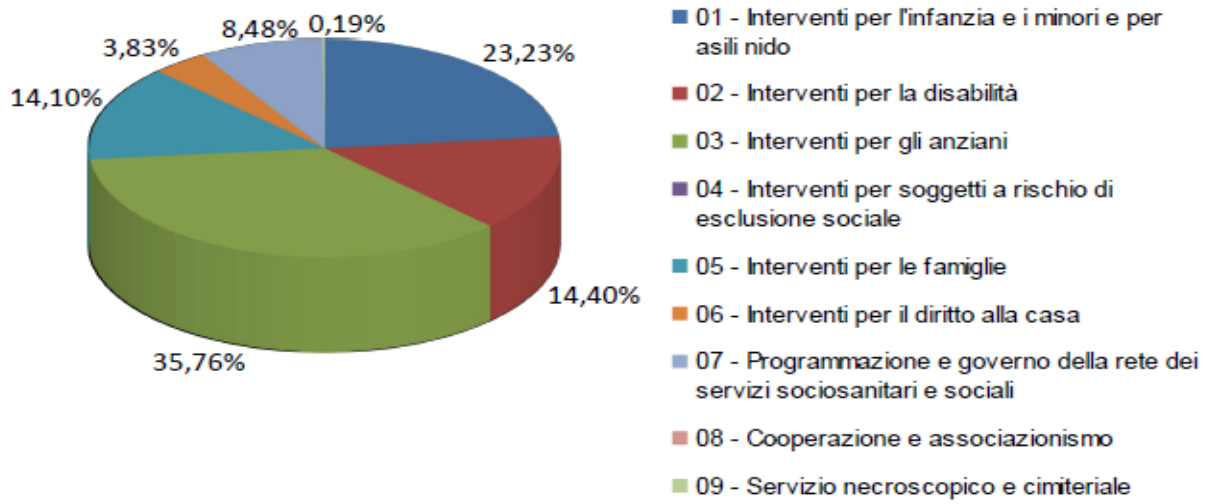
L'Amministrazione comunale, intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli e assicurare a tutti servizi per una vita dignitosa. L'esperienza maturata in anni di amministrazione dei servizi è la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare e sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi sociosanitari sul territorio, ma garantendo anche spazi di consulenza familiare e di ascolto. Il benessere dell'individuo non si limita allo stato di salute fisico; oggi infatti anche le relazioni sono fonte di grosse difficoltà che non possono essere ignorate da chi opera nei servizi alla persona.

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni:

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali ha richiesto modalità più adeguate per incrementare i servizi offerti. In tale ottica si inserisce la necessità di una riorganizzazione dei cimiteri. E'previsto un potenziamento degli impianti cimiteriali (loculi ed ossari) per rispondere ad una pressante richiesta della cittadinanza.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali puntando ad incentivazioni mirate
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Favorire il commercio attraverso attività di promozione e lo sviluppo della neo imprenditorialità
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Creazione ed attuazione di un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese (SUAP)

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	143.597,72	143.597,72	143.597,72	430.793,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	343.597,72	143.597,72	143.597,72	630.793,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	142.597,72	142.597,72	142.597,72	427.793,16
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	343.597,72	143.597,72	143.597,72	630.793,16

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' necessario agevolare la ripresa sviluppando incentivi e supporto alle iniziative locali che possono esplicitarsi in diversi modi, dalla incentivazione economica alla revisione delle destinazioni d'uso dei locali, dalla facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende, alla assistenza nelle pratiche amministrative.

Chioggia dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione, attraverso il sostegno di finanziamenti alle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

L'intreccio tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e, in particolare nel centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato.

Le attività programmate si articolano come segue:

- promozione e servizi all'economia: ciò è perseguito attraverso lo sviluppo della neoimprenditorialità; attraverso l'attivazione di politiche economiche settoriali; attraverso la messa in opera di politiche del lavoro e per le pari opportunità;
- gestione delle funzioni statistiche previste per i Comuni, nell'ambito del sistema statistico nazionale;
- elaborazione, gestione e consulenza agli uffici pubblici e al sistema economico per la realizzazione dei progetti comunitari;
- programmazione settoriale (commercio);
- regolazione delle attività economiche: avviene attraverso le attività di autorizzazione, certificazione e altri atti necessari a imprese e professioni, attraverso le attività di regolamentazione dei mercati e similari e attraverso lo Sportello unico per le attività produttive.
- gestione dei mercati, delle fiere e delle manifestazioni similari;
- rilascio di concessioni di spazi ed aree pubbliche a soggetti diversi per iniziative politiche, culturali, ricreative o di pubblicità commerciale;
- rilascio di concessioni di spazi ed aree pubbliche per l'occupazione da parte di pubblici esercizi ed esercizi commerciali;
- gestione dei procedimenti concernenti l'agibilità dei locali di pubblico spettacolo;

- espletamento degli adempimenti relativi alle attività degli spettacoli viaggianti;
- predisposizione del piano marketing urbano, consistente nella creazione di sinergie fra soggetti che promuovono eventi, la progettazione e valutazione, d'intesa con le associazioni e gli operatori commerciali, di azioni che riguardano l'area del centro storico.

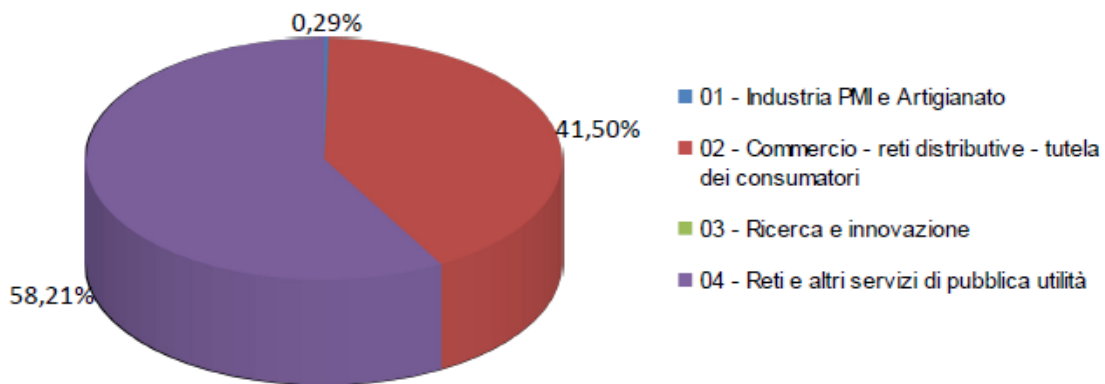
L'ottica generale del progetto è quella di migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Chioggia, con la completa riorganizzazione degli uffici di back office, non sarà più semplice luogo fisico di accoglimento pratiche, ma spazio di consulenza specialistica telefonica ed informatica per la composizione dinamica dell'istanza e la gestione informatizzata dell'istruttoria, grazie alla completa riorganizzazione degli uffici aperti al pubblico, i quali sono chiamati ad eseguire un servizio al cittadino e alle imprese attraverso un nuovo software che integra efficacemente il nostro sistema di protocollazione e gestione pratiche Scia, Cia, presentate al SUAP.

Spese impiegate distinte per programmi 2016



6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

La Legge di Stabilità 2016 non prevede alcun allentamento della morsa alle nuove assunzioni ed anzi, a partire dal 2017, torna a stringere le maglie dei vincoli.

Infatti, nel ddl in approvazione, il tetto al turnover, è stato abbassato drasticamente e portato per tutti gli anni 2016, 2017 e 2018 al solo 25% della spesa del personale non avente qualifica dirigenziale e cessato l'anno precedente.

La stessa normativa conferma la vigenza del regime di sostanziale blocco delle assunzioni stabilito dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 2014, finalizzato alla ricollocazione del personale provinciale in soprannumero precisando che, nel 2016, resta ferma la percentuale dell'80% della spesa del personale cessato l'anno precedente.

Tuttavia, tale percentuale può salire al 100%, proprio perché il comma 424, non intaccato dalla Legge di Stabilità 2016, continua a disporre che *"esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario"*. Quindi, nel 2016, nonostante la stretta prevista dalla Legge di Stabilità, le amministrazioni potranno continuare a destinare alla ricollocazione dei dipendenti provinciali il 100% delle risorse del turnover, relative all'anno 2015.

Sta di fatto che fino a quando non sarà concluso il processo di ricollocazione dei poco meno di 2.000 dipendenti provinciali ancora in soprannumero, nel 2016, gli enti locali avranno ancora la possibilità di destinare a tali ricollocazioni il 100% della spesa delle cessazioni avvenute nel 2016, detratte, se vi sono, le spese per assunzioni di vincitori di concorsi appartenenti a graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015.

Invece, le assunzioni non riferite al personale in soprannumero delle Province potranno essere finanziate con le risorse del triennio 2012-2014 ancora disponibili, oppure, con il 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente che finanzia, nella sostanza, le assunzioni ammesse dal combinato disposto della deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 19/2015 e dell'articolo 4 del D.L. n. 78/2015: di fatto, le figure da adibire ai servizi sociali e dell'istruzione, caratterizzati da profili infungibili o titoli di studio del tutto peculiari (educatori asili nido e assistenti sociali).

In definitiva, se nel 2016 si chiuderà definitivamente la vicenda della ricollocazione, allora si ripristineranno le vecchie regole: niente più congelamento delle assunzioni, ma il limite sarà quello del 25% della spesa del personale cessato nel 2015.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	3	90.187,71	7	225.669,79	9	349.681,16
Personale nuove assunzioni	5	152.855,09	6	186.982,16	9	273.560,34
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	1	26.232,88	0	0,00
- di cui cat C	3	88.555,38	0	0,00	6	177.110,77
- di cui cat D	2	64.299,71	5	160.749,28	3	96.449,57

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	2	176.099,11	0	176.099,11	0	176.099,11
Personale a tempo indeterminato	239	7.465.902,00	238	7.465.902,00	239	7.465.902,00
Totale del Personale	241	7.642.001,11	238	7.642.001,11	239	7.642.001,11
Spese del personale	-	7.642.001,11	-	7.642.001,11	-	7.642.001,11
Spese corrente	-	43.354.980,55	-	43.195.576,24	-	43.196.642,08
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,18%	-	0,18%	-	0,18%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Edificio	Valore totale	2016	2017	2018
Ex colonia Turati	€ 5.890.000,00	€ 589.000,00	€ 5.301.000,00	€ 0,00
ex Scuola Elementare -Località Piovini (€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00
Alloggi residenziali in zone varie	€ 2.838.000,00	€ 946.000,00	€ 946.000,00	€ 946.000,00
Alloggi individuati con Delibera di Giunta Regione del Veneto n. 986 del 28/07/2015 Calle Vescovi n.533 N.C.E.U. fg 23 mapp 1717 Calle Cipolla (magazzino-garages) N.C.E.U. fg.22 mapp 2671 sub.13 mq.28,00 Piazzale Poliuto Penzo civ.29 N.C.E.U. fg 23 mapp 5970 sub 19, 20, 21 e 22 calle Manfredi n.239 fg 22 mappale 2458 sub 1 - fg 22 mappale 2717 sub 14 via Orti Ovest fg 38 mappale 1368 sub s e sub 3- fg 38 mappale 933 sub 3 e sub 2- fg 38 mappale 1936 via B.go S.Giovanni fg 36 mappale 283/p				
Garages Fossetta	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
Compendio Brondolo Fg. 41 mapp. 492 di mq. 1320 Fg. 41 mapp. 1438 di mq. 1490 Fg. 41 mapp. 1441 di mq. 3402	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 0,00
Aree improduttive	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Cessione area in concessione e appezzamenti vari, terreno Transacqua: COMUNE DI CHIOGGIA: Fg. 37 mapp. 2583 e 2584 di complessivi mq. 17 Fg. 64 mapp. 264 di mq. 48 Fg. 64 mapp. 209 di mq. 37,20 Fg. 65 mapp. 473 di mq. 174,00 Fg. 26 mapp. 4654 di mq. 11 Fg. 82 mapp. 51 mq. 4040 Fg. 26 mapp. 4751 mq. 68 Fg. 38 mapp. 1614 mq. 18 Fg.26 mapp. 1910 /p di mq.149 Fg. 38 mapp. 160 mq. 3500 Fg. 26 mapp. 1854 e mapp.4278 di compl. mq. 603	€ 1.350.000,00	€ 0,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00

Fg.26 mapp 4778 di mq.142 Fg.69 mapp.1647 e mapp.1646 di compl. mq.640,00 Fg.39 mapp 237, 218 e mapp.261 Fg.38 mapp 91 di mq.388				
area Punta Poli fg 22 mappale 8267	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00
Scuola Media Silvio Pellico -Calle Veronese/Filippini-Rione S.Giacomo n.856 -fg.23 mapp.6021	€ 4.080.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.080.000,00
Aree/immobili acquisite ai sensi dell'art.56 bis del dl. 69/2013-federalismo demaniale Tratto di terreno Sottomarina - Fg. 26 mapp. 4171, 4172, 4173, 4174, 4175 e 4268	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Area Punta Poli fg 22 mappale 8267	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	16.849.232,67	6.146.000,00		22.995.232,67
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600.000,00	600.000,00		1.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	1.492.580,00	142.000,00	338.000,00	1.972.580,00
Altro	830.000,00			830.000,00
Totali	19.771.812,67	6.888.000,00	338.000,00	26.997,812,67

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI S.ANNA "B.MADERNA" (2° LOTTO)	600.000,00	600.000,00	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI SBARCO PER CONFERIMENTO PRODOTTO ITTICO A PUNTA POLI	480.000,00	0,000000	0,000000
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO - INSTALLAZIONE CELLE FRIGORIFERE	250.000,00	200.000,00	0,000000
ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO	500.000,00	300.000,00	0,000000
PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	299.915,00	100.000,00	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN CAMPER SERVICE A BORGO SAN GIOVANNI - CHIOGGIA	167.790,00	0,000000	0,000000
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE NELL'ISOLA DELL'UNIONE	1.000.000,00	400.000,00	0,000000
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE ADRIATICO DI SOTTOMARINA	1.232.509,68	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	780.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	1.250.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	2.100.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	1.717.000,00	0,000000	0,000000
STRADA DEGLI ORTI (4° LOTTO - COLLEGAMENTO AL PONTE SUL BRENTA, LATO ORTI)	0,000000	2.646.000,00	0,000000
COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")	2.129.705,06	0,000000	0,000000
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MUNICIPALE E SPOSTAMENTO UFFICI	840.431,25	0,000000	0,000000
OPERE DI VALORIZZAZIONE URBANA E AMBIENTALE DELL'ISOLA DELL'UNIONE	610.094,30	0,000000	0,000000
INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE ZTL (COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE CORSO DEL POPOLO)	250.000,00	0,000000	0,000000
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO (2° STRALCIO)	120.000,00	0,000000	0,000000
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN"	100.000,00	142.000,00	188.000,00
OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "EX CINEMA ASTRA"	2.148.367,38	0,000000	0,000000
AMPLIAMENTO DELLA CUCINA CENTRALIZZATA PER LA MENSA SCOLASTICA (C/O EX SCUOLA ELEMENTARE CA' BIANCA)	250.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU TERRITORIO E VIABILITA'	1.000.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	1.000.000,00	0,000000	0,000000
INTERVENTI SU EDIFICI RESIDENZIALI PUBBLICI	946.000,00	0,000000	0,000000
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	0,000000	500.000,00	0,000000
COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"	0,000000	500.000,00	0,000000
INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLABILE	0,000000	1.000.000,00	500.000,00
PARCO ZOOFILO DI S.ANNA DI CHIOGGIA (3° LOTTO FUNZIONALE)	0,000000	0,000000	150.000,00
TOTALE	719.771.812,67	76.388.000,00	7838.000,00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.1.1	L'evoluzione normativa	5
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.2.2	Analisi demografica	10
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	16
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	18
2.1.1	Le strutture dell'ente	18
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	20
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	20
2.4.1	Società ed enti partecipati	20
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	24
2.5.1	Le Entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	25
2.5.1.2	Le entrate da servizi	28
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	28
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	30
2.5.2	La Spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	31
2.5.2.2	La spesa corrente	32
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	32
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	33
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	34
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	35
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	36
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	40
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	42
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	44
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	44
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	44
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	47
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	50
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	51
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	51
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	52
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	52
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	53
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	54
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	55
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	55
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	55
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	56
5.3.1	La visione d'insieme	56
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	57
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	58
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	82
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	82
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	84

